



DICHIARAZIONE CONSOLIDATA
NON FINANZIARIA 2019
ai sensi del D.Lgs. 254/2016

Bilancio di sostenibilità



INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDERS	3
FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CONCLUSIONE DELL'ESERCIZIO: L'EMERGENZA COVID-19	4
HIGHLIGHTS - DATI DI SINTESI	6
PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA - NOTA METODOLOGICA	7
1 CSP - STRATEGIA E SOSTENIBILITÀ'	10
CSP INTERNATIONAL	10
LO SCENARIO STRATEGICO E LA SOSTENIBILITÀ	12
GLI STAKEHOLDER E L'ANALISI DI MATERIALITÀ	17
2 IL MODELLO CSP	24
IL VALORE DEI MARCHI	24
LA PRODUZIONE - L'IMPEGNO DI CSP	26
LA DISTRIBUZIONE	29
IL CLIENTE - QUALITÀ, SICUREZZA E SOSTENIBILITÀ DEL PRODOTTO	29
I FORNITORI - LA GESTIONE DELLA FILIERA	31
LA RELAZIONE CON IL TERRITORIO	34
3 LA GOVERNANCE	38
IL GOVERNO DELL'IMPRESA	38
IL MODELLO DI CONTROLLO E LE MISURE DI CONTRASTO ALLA CORRUZIONE	40
LE POLITICHE ED IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO	42
LA GESTIONE DEI RISCHI	44
IL RISPETTO DELLE NORME - LA COMPLIANCE NORMATIVA	49
4 I RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI E IL VALORE DISTRIBUITO	53
IL VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO	53
L'IMPATTO SUL TERRITORIO	54
GLI INVESTIMENTI - L'INNOVAZIONE	55
5 LE RISORSE UMANE	57
LE POLITICHE DI GESTIONE, VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE	57
RELAZIONI INDUSTRIALI - IL PIANO DI RIORGANIZZAZIONE	59
I DIPENDENTI	61
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	66
LA FORMAZIONE	68
6 L'AMBIENTE	71
TUTELA DELL'AMBIENTE E UTILIZZO DELLE RISORSE NATURALI	71
CONSUMI RESPONSABILI	72
Cambiamenti climatici: Energia - Emissioni	75
Produzione e gestione dei rifiuti	81
GRI CONTENT INDEX - INDICE DEI CONTENUTI GRI	84
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	89

LETTERA AGLI STAKEHOLDERS

GRI 102-14

Il Gruppo CSP International contribuisce ad una moda etica e responsabile, fondata sulla ricerca e sull'innovazione volti a creare valore a lungo termine per tutti gli stakeholders e per i consumatori sempre più orientati a prodotti innovativi "eco-sostenibili".

CSP International definisce il proprio percorso sottolineando il forte legame con il territorio investendo in innovazione per migliorare il processo industriale e renderlo sostenibile, dai trattamenti di tintura oggi metal free, alla depurazione dei reflui industriali.

Consapevole inoltre dell'importanza della catena di fornitura, CSP pensa ad un progetto di engagement dei fornitori finalizzato a lavorare solo con eccellenze, coerenti rispetto al proprio modello di business sia per ciò che concerne i filati adottati - biologici, rigenerati o riciclati, con coloranti metal free- sia per tutti gli altri materiali eco-sostenibili e riciclati per i packaging.

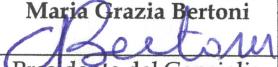
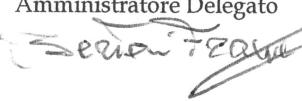
E' obiettivo di CSP international creare prodotti durevoli nel tempo, sicuri e che, utilizzati e riutilizzati, mantengano inalterate le loro caratteristiche, nel rispetto dunque di acquisti consapevoli e non fast-buy, garantendo prodotti riconoscibili per una qualità ineccepibile.

CSP International adotta pienamente il modello "full digital strategy", dai canali di comunicazione al riassetto in chiave digitale con l'adozione di una piattaforma integrata che favorisca una gestione dell'intero ciclo di vita di un prodotto. Strategico è l'investimento sul segmento B2B per la raccolta ordini fondata sui principi della User Experience al fine di massimizzare le performance di vendita e la soddisfazione del Cliente.

L'esercizio 2019 è stato ancora caratterizzato da un contesto di mercato sfavorevole che non ha consentito di raggiungere i livelli di equilibrio previsti dal processo di riorganizzazione realizzato negli ultimi anni da CSP.

Lo scenario internazionale, dal Febbraio 2020, è stato ulteriormente aggravato dalla pandemia da Coronavirus in atto, ma il Gruppo si è tempestivamente attivato per gestire al meglio le difficoltà salvaguardando in primis la salute di tutti i dipendenti e collaboratori, puntando sulla concretezza e la razionalizzazione delle collezioni, che devono essere durevoli e di qualità, rispondendo alle effettive esigenze dei consumatori.

In tale contesto, siamo fieri di presentarvi attraverso la terza edizione della Dichiarazione Non Finanziaria gli importanti risultati raggiunti, consapevoli degli ulteriori passi in avanti che dovremo intraprendere per rispondere, in maniera sempre più puntuale, alle esigenze dei nostri Stakeholder.

Maria Grazia Bertoni  Presidente del Consiglio di Amministrazione Amministratore Delegato	Francesco Bertoni 	Carlo Bertoni  Amministratore Delegato

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CONCLUSIONE DELL'ESERCIZIO: L'EMERGENZA COVID-19

| GRI 102-15

Dallo scorso mese di marzo 2020, il Gruppo CSP è stato fortemente impegnato per fronteggiare le pesanti ripercussioni derivanti dalla pandemia Covid-19, che ha drasticamente ridotto i livelli di consumo e di attività aziendale.

A seguito dell'emergenza sanitaria dichiarata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità in relazione all'evoluzione epidemiologica da Covid-19 ed al progressivo contagio che ha interessato in misura rilevante anche l'Italia, CSP ha affrontato le problematiche legate all'emergere e successiva diffusione del virus Covid-19, con l'attivazione delle misure di sicurezza volte al contenimento del rischio di contagio previste dalle disposizioni emanate dalle autorità competenti.

Alla data di approvazione del presente documento CSP ritiene di aver avviato adeguate azioni ed iniziative per mitigare gli effetti dell'emergenza.

Continuità operativa e scenario

Considerando che a tutt'oggi lo stato di emergenza globale causato dagli effetti del virus è ancora in evoluzione, ed in attesa dell'auspicata ripresa delle attività, riteniamo che non sia possibile effettuare previsioni precise sugli impatti quantitativi sul business del Gruppo. La situazione economica generale è altrettanto preoccupante e tra le possibili conseguenze è previsto un rallentamento generale dell'economia globale; ad oggi è sicuramente possibile prevedere importanti ripercussioni nelle economie nazionali dei Paesi più colpiti dall'epidemia, tra cui il nostro. In tale contesto, ai fini del bilancio annuale, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la revisione del Piano 2020-2024, che conferma le linee guida in atto, ma nel contempo ha introdotto misure di emergenza per fronteggiare la situazione contingente, includendo le prime stime del potenziale impatto derivante dall'attuale epidemia e diffusione di Covid-19. Tale circostanza, straordinaria per natura e estensione, avrà comunque ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica, procurando una generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non sono ancora compiutamente stimabili.

Salute e sicurezza dipendenti

Il rischio da contagio da coronavirus è, nel contesto delle attività condotte da CSP e documentate nel DVR, un rischio esogeno: si tratta di un rischio biologico non direttamente connesso alle attività proprie di CSP.

In tal senso, tenuto conto anche dell'orientamento espresso da diverse autorità sanitarie regionali, il rischio da COVID-19 per i lavoratori di CSP è sovrapponibile a quello della popolazione generale.

A fronte del diffondersi del contagio da coronavirus, CSP ha adottato i seguenti provvedimenti di carattere emergenziale:

- adozione di una policy aziendale orientata alla massima prudenza e alla massima tutela della salute;
- applicazione immediata del telelavoro a tutto il personale la cui mansione/attività fosse compatibile con tale modalità lavorativa;
- monitoraggio costante e applicazione puntuale della normativa nazionale e regionale emanata per contrastare l'epidemia;
- adozione, applicazione e aggiornamento di un protocollo anticontagio da applicare a tutela del personale che lavora in loco

Comunicazione con gli stakeholder

CSP ha mantenuto attiva la comunicazione con gli stakeholder, grazie ai diversi canali.

Covid-19: analisi dei rischi e sostenibilità

Diversi sono i fattori legati alle diverse dimensioni della sostenibilità che possono favorire il manifestarsi del rischio di pandemie: viaggi e spostamenti su scala internazionale, la progressiva urbanizzazione e contestuale crescita della densità della popolazione, la deforestazione, le migrazioni spinte da conflitti ed emergenze, i cambiamenti climatici e la correlata perdita della biodiversità, e, non ultimo, la modifica dei modelli di trasmissione delle malattie.

Nelle circostanze descritte, anche l'esame e la valutazione dei profili di rischio aziendale ne sono influenzati in modo significativo. Gli impatti generati e subiti possono essere di diversa natura. Tra questi: a) modifica degli scenari di mercato e conseguenze economico-finanziarie; b) modello di controllo ed organizzazione del modello operativo; c) cybersecurity e privacy (potenziali modifiche degli accessi ai sistemi ICT per abilitare la forza lavoro da remoto); c) politiche di gestione delle risorse umane e modalità operative (Smart Working); d) salute e sicurezza dei lavoratori; e) profilo e gestione della supply chain.

Le organizzazioni che hanno definito ed applicato adeguati sistemi, politiche e modelli di gestione dei rischi sono in grado di mitigare gli impatti di eventi quali quello in esame. Una strategia che integri la sostenibilità e le conseguenti politiche nel proprio modello di business si ritiene sia peraltro in grado di limitare le probabilità che il rischio si manifesti.

HIGHLIGHTS - DATI DI SINTESI

	Unità di misura	2017	2018	2019
I risultati economico-finanziari ed il Valore distribuito				
Ricavi vendite	Euro mil	119,6	111,5	108,6
Valore economico distribuito	Euro mil	118,3	113,6	108,4
Investimenti ricerca e sviluppo	Euro mil	2,4	2,9	1,6
Valore forniture territorio	Euro mil	Non disp.	17,1	17,1
Governance				
Sistemi gestione	Sistema di gestione integrato ambiente e sicurezza ISO 14001 - ISO 45001			
Rating legalità	Tre stelle (massimo punteggio)			
Il cliente - Qualità, sicurezza e sostenibilità del prodotto				
Certificazioni di prodotto	Ambientale - Oeko-Tex® Confidence in Textiles - Standard 100 (Italia - Francia)			
	Marchio Origine France Garantie®			
Redemption positive marchio Oroblù (<i>Gold company feedaty</i>)		Non disp.	98%	98%
Casi di non conformità alle norme sulla salute e sicurezza dei prodotti		Nessuno	Nessuno	Nessuno
Recensioni positive marchi mass market italiani (Lepel Cagi e Sanpellgrino)	%	Non disp.	Non disp.	98%
Le risorse umane				
Dipendenti	Num	846	807	750
Parità di genere: % dipendenti donne	%	65,6%	65,4%	64,3%
Dipendenti per area geografica - Italia	Num	410	393	362
Dipendenti per area geografica - Francia	Num	436	414	388
Infortuni gravi	Num	Nessuno	Nessuno	Nessuno
L'ambiente				
Energia - Consumi diretti	MegaJoule	148.573.416	133.781.017	126.976.861
Emissioni	t CO ₂ e	9-104	8.284	7.791
Acqua - Prelievi	Mega litri	273	249	270
Acque prelevata da pozzi	%	86,4%	86,2%	87,6%

PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA - NOTA METODOLOGICA

GRI 102-45 GRI 102-46 GRI 102-48 GRI 102-49 GRI 102-50 GRI 102-51 GRI 102-52 GRI 102-53 GRI 102-54

La Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria (di seguito anche "Dichiarazione Non Finanziaria" o "DNF") di CSP International Fashion Group S.p.A. e delle società controllate (di seguito anche 'CSP' o il 'Gruppo' o il 'Gruppo CSP') è stata redatta in conformità agli articoli 3 e 4 del D. Lgs. 254/2016 (di seguito anche "Decreto"), di attuazione della Direttiva 2014/95/UE, e contiene le informazioni relative ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione, utili ad assicurare la comprensione delle attività svolte dal Gruppo CSP, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto prodotto dalle stesse.

La Dichiarazione Non Finanziaria è relativa all'esercizio 2019 ed è stata redatta secondo le metodologie ed i principi previsti dai *GRI Sustainability Reporting Standards* (opzione '*In accordance – core*'), definiti dal *Global Reporting Initiative* ('*GRI Standards*'). Si specifica che, come indicato in maniera specifica nei relativi capitoli, a partire dalla presente DNF è stato anticipatamente adottato il GRI 303 (Acqua e scarichi idrici) aggiornato nel 2018, mentre il GRI 403 (Salute e sicurezza sul lavoro), anch'esso aggiornato nel 2018, verrà adottato dalla rendicontazione 2020, termine di applicazione obbligatoria.

I principi generali applicati per la redazione della Dichiarazione Non Finanziaria sono quelli stabiliti dai GRI Standards: rilevanza, inclusività, contesto di sostenibilità, completezza, equilibrio tra aspetti positivi e negativi, comparabilità, accuratezza, tempestività, affidabilità, chiarezza. Gli indicatori di performance utilizzati sono quelli previsti dagli standard di rendicontazione adottati, rappresentativi dei diversi ambiti di sostenibilità e coerenti con l'attività svolta e gli impatti da essa prodotti. In particolare, la scelta di tali indicatori è stata effettuata sulla base dell'analisi di materialità e delle tematiche richiamate dal D.Lgs. 254/2016. Nelle diverse sezioni della Dichiarazione Non Finanziaria, sono segnalate le informazioni quantitative per le quali è stato fatto ricorso a stime.

Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni qualitative e quantitative contenuti nella Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria di CSP, si riferisce alla performance della capogruppo CSP International Fashion Group S.p.A. e delle società controllate, consolidate integralmente, così come risultanti dal bilancio consolidato del Gruppo CSP chiuso al 31 dicembre 2019, con la sola esclusione delle Società Oroblù USA e Oroblù Germany per le tematiche ambientali e sociali, in considerazione dell'assenza di dipendenti e di unità di produzione.

Al fine di permettere il confronto dei dati nel tempo e la valutazione dell'andamento delle attività di CSP, sono stati inseriti, ove disponibili, i dati comparativi relativi ai due esercizi precedenti.

La Dichiarazione Non Finanziaria contiene un indice di riepilogo delle informazioni relative ai diversi ambiti trattati (GRI Content Index), in modo tale da consentire la tracciabilità degli indicatori e delle altre informazioni quantitative e qualitative presentati all'interno del documento.

Il processo di redazione della Dichiarazione Non Finanziaria ha visto il coinvolgimento dei responsabili delle diverse funzioni di CSP.

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di CSP International Fashion Group S.p.A. in data 27 aprile 2020 e, ai sensi del D.Lgs. 254/2016, è stato sottoposto a revisione dal revisore designato PricewaterhouseCoopers S.p.A. in base ai principi ed alle indicazioni contenuti nell'ISAE3000 (International Standard on Assurance Engagements 3000 - Revised) dell'International Auditing and Assurance Standard Board (IAASB). PricewaterhouseCoopers S.p.A. è anche la società incaricata della revisione legale del Bilancio consolidato del Gruppo CSP.

La Dichiarazione Non Finanziaria è pubblicata nel sito istituzionale della Società all'indirizzo cspinternational.it Per richiedere maggiori informazioni in merito è possibile rivolgersi al seguente indirizzo: sostenibilita@cspinternational.it.



1 CSP - STRATEGIA E SOSTENIBILITÀ'

CSP International

GRI 102-1 GRI 102-2 GRI 102-3 GRI 102-4 GRI 102-5 GRI 102-6 GRI 102-7 GRI 102-10

CSP International opera nella produzione e distribuzione di calze, collant, corsetteria, intimo e maglieria, fashion e beachwear. Il Gruppo CSP è stato fondato nel 1973 a Ceresara, (Mantova - Italia), nell'area geografica del più importante distretto industriale europeo della calzetteria. La sede della capogruppo CSP International S.p.A. è a Ceresara.

Il Gruppo CSP International produce e distribuisce in tutto il mondo calze, intimo, costumi da bagno e abbigliamento innovativi e della migliore qualità.

Le basi



Il Gruppo CSP



Le società del Gruppo con sede negli USA e in Germania svolgono esclusivamente attività commerciale.

La storia

Dalla sua fondazione, nel 1973, l'obiettivo di CSP è stato quello di rafforzare la propria posizione competitiva, anche attraverso processi di acquisizione e diversificazione, nonostante lo scenario di mercato divenuto particolarmente complesso.

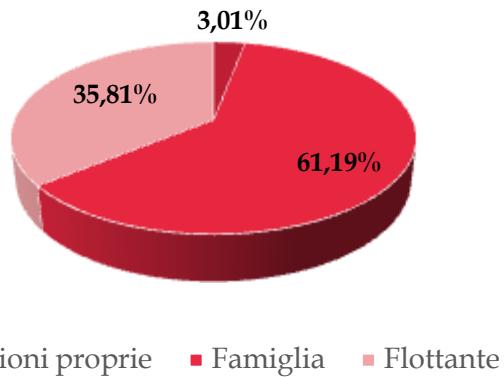


Le dimensioni

Il Gruppo ha realizzato ricavi di Euro 108,6 milioni nel 2019 e conta, nelle proprie sedi di Italia e Francia, 750 dipendenti. Le tabelle evidenziano la composizione dei ricavi per segmento di attività e per area geografica di destinazione.

I ricavi di CSP per segmento (Importi in Euro milioni)	2017		2018		2019	
	Ricavi	%	Ricavi	%	Ricavi	%
Calzetteria	76,8	64,2%	65,8	59,0%	65,05	59,9%
Intimo - maglieria	17,1	14,3%	21,1	18,9%	19,59	18,0%
Corsetteria - costumi da bagno	25,7	21,5%	24,6	22,1%	23,99	22,1%
Totali	119,6	100%	111,5	100%	108,6	100,0%
I ricavi di CSP per area geografica (Importi in Euro milioni)	2017		2018		2019	
	Ricavi	%	Ricavi	%	Ricavi	%
Italia	35,3	29,5%	35,4	31,7%	32,4	29,8%
Francia	67,5	56,4%	60,2	54,0%	61,5	56,6%
Germania	2,2	1,8%	2,4	2,2%	2,2	2,0%
Europa ovest	10,7	8,9%	9,3	8,3%	8,9	8,2%
Europa est	1,5	1,3%	1,9	1,7%	1,6	1,5%
Resto del mondo	1,9	1,6%	1,8	1,6%	1,6	1,5%
Stati Uniti	0,5	0,5%	0,4	0,5%	0,5	0,5%
Totali	119,6	100,0%	111,5	100,0%	108,6	100,0%

Al 31 dicembre 2019, il capitale sociale della capogruppo CSP International S.p.A. è di Euro 17 milioni, corrispondente a n. 33.259.328 azioni con diritto di voto, di cui il 61,19% appartiene alle famiglie Bertoni (54,37% relativo ad azionisti delle stesse famiglie con diritti di voto superiori al 5%).



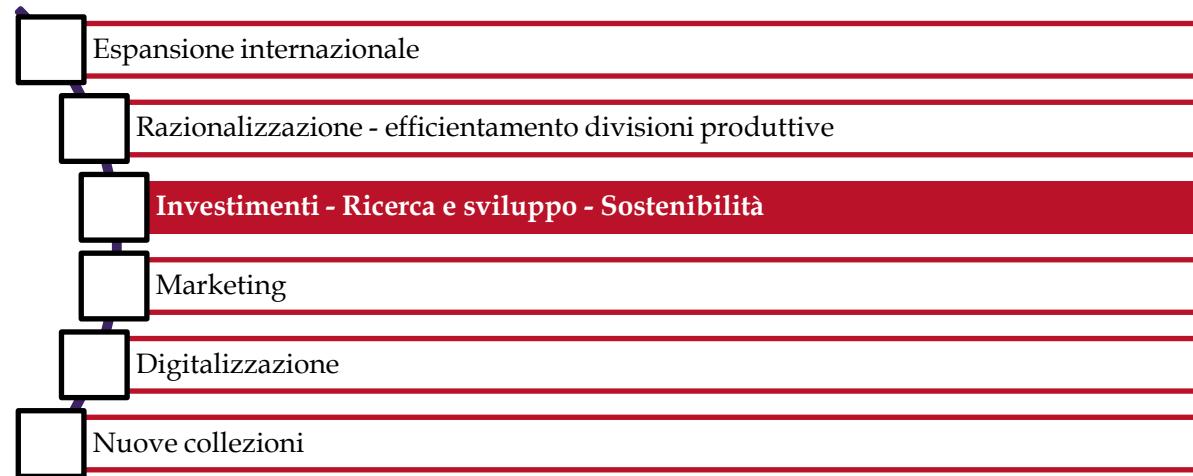
Lo scenario strategico e la sostenibilità

GRI 102-2 GRI 102-6 GRI 102-15 GRI 103-1 GRI 103-2 GRI 103-3 GRI 203-1

Il Piano Industriale

Il mercato di riferimento continua ad essere caratterizzato dalla stagnazione dei consumi, da una forte contrazione dei mercati e da fattori climatici divenuti strutturali. In tale scenario, la ricerca e lo sviluppo, l'innovazione, secondo una logica di sostenibilità, sono di conseguenza un driver importante del Piano Industriale di CSP.

Linee guida



- **Espansione internazionale** / creare valore aggiunto, marginalità, notorietà dei brand.
- **Razionalizzazione ed efficientamento** delle divisioni produttive / Riduzione della complessità e sinergie sviluppo prodotto - processi produzione - commerciali - collezioni e articoli.
- **Investimenti in R&D e focus sulla sostenibilità** / Orientamento della ricerca e sviluppo su prodotti innovativi "eco-sostenibili".
- **Marketing e comunicazione** / Rimodulazione investimenti per rafforzare la brand awareness e la brand reputation di CSP - cogliere trend di consumo (vendite online - vendite indotte attraverso social network).
- **Digitalizzazione** / Modello di digitalizzazione dei processi " digital transformation" .

- **Nuove collezioni** / Ottimizzare il rapporto domanda-offerta: briefing analitico vendite (quantitativo e qualitativo) sulle fasce prezzo al pubblico, soglie limite di percezione del prezzo da parte del consumatore, categorie merceologiche.

Sostenibilità e innovazione: ricerca e sviluppo, progetti e partnership

La sostenibilità e la filiera della moda

La progressiva integrazione e diffusione lungo la filiera della moda e del tessile di pratiche sostenibili si ritiene sia in grado di portare benefici economici. L'adozione di una strategia che integri la sostenibilità nel modello di business riguarda in particolare i materiali utilizzati e la relativa tracciabilità, i processi produttivi, così come gli aspetti sociali legati al mantenimento dei livelli occupazionali e le condizioni di lavoro. Linee di azione specifiche coinvolgono i cicli di produzione (utilizzo di agenti chimici), nuove soluzioni di packaging, così come la catena di fornitura (monitoraggio e azioni in relazione alle condizioni di lavoro). Pratiche sostenibili consentono di rafforzare il valore e la reputazione dei marchi (*brand reputation*), con conseguenti ricadute positive per le attività di marketing e di comunicazione di prodotto.

CSP ha definito il proprio percorso investendo nella ricerca, in progetti che hanno portato alla realizzazione di prodotti e collezioni che hanno come elemento strategico la sostenibilità del prodotto: innovazione, filati, rigenerati o riciclati. La scelta produttiva è quella di creare prodotti durevoli nel tempo che, utilizzati e riutilizzati, mantengano inalterate le loro caratteristiche, nel rispetto dunque di acquisti consapevoli e non fast-buy. CSP, con tali azioni, intende anche contrastare l'orientamento dei consumi verso prodotti base a basso costo e basso contenuto qualitativo.

R&D - La ricerca e sviluppo di CSP

Cotoni Biologici: sono state disegnate collezioni per i marchi Oroblù, SanPellegrino e LeBourget con cotoni biologici. Il cotone biologico è un cotone coltivato con metodi e prodotti che hanno un basso impatto sull'ambiente. La produzione del cotone organico è più attenta all'ecosistema e non prevede l'utilizzo di pesticidi e fertilizzanti tossici, che persistono sia nel cotone che nell'ambiente. Oroblù realizza tale collezione inserendo il calzino Eco Color Cotton accanto al progetto Eco di Oroblù per i collant in nylon rigenerato.

Coloranti - Nel corso del 2019 le divisioni di R&D di CSP hanno realizzato studi sulle tinture naturali e di altro tipo innovativo. Tali coloranti sono stati utilizzati per la collezione All Pure Colors, collant colorati che si rinnovano con l'utilizzo di coloranti *metal free* di ultima generazione, privi di metalli pesanti e skin friendly, mantenendo inalterata l'alta qualità tintoriale e la setosità dei collant. Tali coloranti sono utilizzati per alcune famiglie di prodotti, in particolare per quelli a marchio LeBourget, Oroblù e SanPellegrino.

I progetti: sostenibilità ed economia circolare

Le collaborazioni con i fornitori rappresentano una condizione abilitante per la realizzazione di progetti innovativi e sostenibili: i partners scelti sono soggetti certificati GSR (Global Recycle Standard), garantendo così la provenienza delle materie prime dei propri tessuti da un ciclo produttivo completo, che segua una prospettiva di economia circolare, nel rispetto dei criteri ambientali e sociali.

Fibre Biologiche: EVO® by Fulgar è il filato hi-tech di nuova generazione, di derivazione bio-based sviluppato da Fulgar S.p.A., leader nel mercato delle fibre *man made* e società del distretto italiano della calza. La biomassa da cui ha origine EVO® by Fulgar è il seme di ricino. Dalla coltivazione dei semi di ricino, che crescono in zone aride non destinate all'agricoltura e richiedono una ridotta quantità di acqua, si estrae l'olio di ricino utilizzato per la creazione del biopolimero. Il prodotto non ha ripercussioni di rilievo sulla catena alimentare umana e animale, a differenza di molti altri polimeri bio-based che utilizzano prodotti naturali destinati al settore agroalimentare. Il filato è anche certificato OEKO-TEX STD 100 class, che garantisce l'assenza di sostanze nocive.

L'utilizzo produttivo riguarda una linea di collant e di calzini (leggeri e pesanti) commercializzata da CSP con i marchi Le Bourget (Francia) e San Pellegrino.

Fibre rigenerate: Q-NOVA® è una fibra di nylon 6,6 ecosostenibile ottenuta con materie prime rigenerate e risponde a precise esigenze di tracciabilità ed ai principi dell'economia circolare. La fibra, messa a punto da Fulgar S.p.A. è un prodotto ecologico, che punta a ottenere una riduzione dell'emissione di CO₂, un minore consumo di risorse idriche e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili. La fibra è ottenuta da un sistema di rigenerazione meccanico, che non prevede l'utilizzo di materiali chimici. Q-NOVA® è costituita per più della metà da cascami, che non potrebbero essere riutilizzati in nessun altro modo e dovrebbero essere smaltiti esternamente come rifiuto.

CSP utilizza la fibra rigenerata per due tipi di collant (leggeri e pesanti) per la linea Eco di Oroblù e per l'intimo e l'homewear Perofil.

Cotone rigenerato: si tratta di filati naturali altamente performanti, che garantiscono lavorazioni, resa estetica, touch, utilizzando cotone rigenerato al 60%: fibre tecnologiche che consentono di ottenere tessuti di ultima generazione. Il filato *Ecolife* è in cotone misto a poliestere riciclato, mentre il filato *Recycled* di Olcese Ferrari, è ottenuto miscelando un 60% di cotone proveniente dagli scarti di lavorazione, rigenerato in un apposito impianto certificato GRS (Global Recycle Standard) con un 40% di cotone vergine.

Il filato *Ecolife* trova il suo utilizzo nella collezione Perofil, il Jersey, la Microfibra, la Felpa Revive, mentre il filato *Recycled* è impiegato per la collezioni di calzini Oroblù, calze e homewear Perofil.

I prodotti sostenibili

Oroblù - ecO Environment Care Oroblù



Marchio Oroblù - ecO: collezione di collant in fibra di Nylon 6.6 ecosostenibile, ottenuta con materie prime rigenerate a Chilometro zero, tinte con coloranti privi di metalli (*metal free*). Un filato che consente una riduzione delle emissioni di CO₂ fino al 80%, risparmiando allo stesso tempo il 90% di risorse idriche. Il filato è interamente proveniente, attraverso un sistema certificato, da materiali rigenerati e selezionati.

Oroblu - Il primo calzino EcO Cotton

CSP ha lanciato EcO Cotton, il primo calzino in cotone riciclato. Il prodotto è stato ideato e sviluppato grazie al know-how di un Gruppo che da quasi mezzo secolo produce calze ad alto contenuto tecnologico per un *legwear* innovativo e sostenibile.



Perofil - REVIVE

L'ultima collezione Perofil (Jersey, la Microfibra, la Felpa) utilizza fibre tecnologiche: cotone rigenerato al 60%, filato Ecolife in cotone misto a poliestere riciclato, nylon Q-Nova ovvero poliammide riciclato da lavorazione industriale.



Sanpellegrino - Ethica

La linea guida dei prodotti di calzetteria della collezione (collant e calzini) del progetto Ethica è rappresentata dalla sostenibilità della materia prima. Il filato è 100% BIO-BASED (certificato DIN CERTCO), prodotto dai semi di ricino, ultraleggero, super stretch, altamente traspirante, si asciuga velocemente e gode di proprietà termiche. I coloranti utilizzati sono *metal free*.



CSP Paris - *Lavoriamo a maglia il nostro futuro*

La controllata francese CSP Paris, i cui ricavi sono il 57,6% dei ricavi consolidati del Gruppo CSP, ha sviluppato un progetto di sostenibilità denominato "Lavoriamo a maglia il nostro futuro" (*CSP Paris is knitting its future*). CSP Paris intende dare il proprio contributo per una moda responsabile, basata su innovazione, sostenibilità e rispetto per l'ambiente.

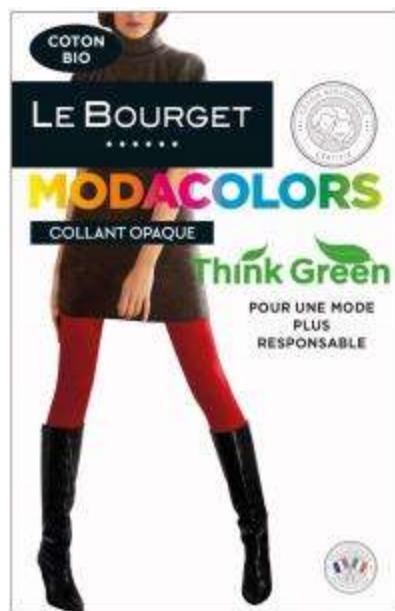
I team di ricerca e sviluppo e marketing si sono impegnati a sviluppare collezioni che soddisfino le aspettative degli stakeholder per uno sviluppo sostenibile, con l'obiettivo di integrare tale approccio in tutte le fasi del processo, dalla produzione alla consegna nel punto vendita.

Le Bourget - Collant MODACOLORS

Prodotti in cotone organico, progettato da filati riciclati Q-Nova prodotti in Francia: fibra di nylon 6.6 prodotto da materie prime rigenerate e poliestere riciclata da bottiglie di plastica.

La produzione non richiede materie chimiche ed emissioni di CO₂ inferiori dell'80% e consumi di acqua inferiore del 90% rispetto alla produzione tradizionale.

Packaging in carta riciclata.



#We are Colors Addict



Il processo di tintura sviluppato per i prodotti di calzetteria è "free metal". Si tratta di calze tinte con coloranti dalle caratteristiche tossicologiche significativamente migliori rispetto a quelli "tradizionali".

Un processo di tintura eco-responsabile, che rispetta la salute e l'ambiente, senza additivi metallici e che consente anche la riduzione del consumo idrico. La caratteristica principale di tali coloranti di nuova generazione è l'assenza nella molecola di un cromoforo (parte della molecola chimica che dà il colore) non contenente metallo, rispetto a un colorante pre-metallizzato, la cui concentrazione di cromo, ad esempio, può essere tra 1% e 5%, che significa tra 10.000 e 50.000 mg/kg.



Linea di collant eco-friendly del marchio Well "Mes Gambettes Aiment La Planète": una gamma eco-progettata basata su materiale riciclato e rigenerato.

Prodotto realizzato con il 97% di materiale riciclato. "Le mie gambette come il pianeta" significa 3-4 volte in meno di energia consumata, semplicemente rimuovendo la fase di stiratura industriale del prodotto.

Gli Stakeholder e l'analisi di materialità

GRI 102-40 GRI 102-42 GRI 102-43 GRI 102-44 GRI 102-47 GRI 103-1

Il ruolo degli Stakeholder e le relazioni

Gli Stakeholder sono individui o gruppi di portatori di interessi nei confronti di un'organizzazione, soggetti su cui le decisioni e le attività di un'organizzazione hanno un impatto, ma che, al contempo, hanno un'influenza sulla stessa organizzazione. Un'adeguata ed efficace strategia di medio-lungo periodo, che consenta all'impresa di durare nel tempo, richiede di confrontarsi con gli Stakeholder per l'analisi e comprensione delle loro aspettative, bisogni e valutazioni. CSP ha identificato le seguenti principali categorie di Stakeholder.



Azionisti

Banche ed Investitori

Dipendenti

Organizzazioni Sindacali - Rappresentanze lavoratori

Fornitori e faconnisti - agenti - partner commerciali

Clienti

Enti e Istituzioni

Comunità e territorio

Media

Le relazioni con gli Stakeholder

CSP mantiene relazioni costanti con gli Stakeholder. Il coinvolgimento degli Stakeholder (*Stakeholder engagement*) è fondamentale anche per comprendere il cambiamento (potenziale o effettivo) derivante dalle decisioni, attività ed iniziative adottate dall'impresa. Le attività di *engagement* si differenziano in relazione alle diverse categorie di stakeholder e del loro livello di dipendenza ed influenza sull'organizzazione. Nella tabella seguente vengono riportati gli

Stakeholder ed i relativi principali canali di interazione, punti di contatto, progetti ed iniziative di CSP.

Categoria Stakeholder	Attività di engagement Progetti - Iniziative - Relazioni
Azionisti	Assemblea dei Soci - Consiglio di Amministrazione
Banche ed Investitori	Assemblea azionisti - Attività di Investor relations - Sito internet /sezione dedicata - Incontri periodici
Dipendenti	Dialogo con la Direzione Risorse umane - Condivisione e analisi sulla rilevanza dei temi materiali (Survey 2019) - Analisi fabbisogni di risorse e formativi - Iniziative di welfare aziendale - Intranet aziendale - Newsletter interna - Incontri informali e eventi istituzionali - Piano di comunicazione dedicato
Organizzazioni Sindacali - Rappresentanze lavoratori	Incontri periodici di confronto con le rappresentanze sindacali - Incontri periodici di consultazione dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza
Fornitori e faconisti, partner ed agenti commerciali	Dialogo continuo - Definizione e condivisione di standard - Incontri commerciali e visite in azienda (compresi rivenditori e collaboratori della rete commerciale) - Partnership su progetti (prodotti e innovazione) 2019: Engagement di fornitori di beni e servizi attraverso una indagine specifica in relazione ai temi materiali in generale ed ai temi HSE in particolare.
Clienti	Interazione con personale di vendita negozi e store digitali - Ufficio customer service - Sito web istituzionale, social media, e-mail, posta e numero verde dedicato - Newsletter informative - Incontri commerciali e visite in azienda
Enti e Istituzioni	Incontri con rappresentanti istituzioni locali
Comunità e territorio	Incontri con rappresentanti comunità locali - Visite in azienda
Media	Interviste - Conferenze stampa - Eventi - Sito web istituzionale

Indagine sui fornitori

CSP, consapevole dell'importanza della catena di fornitura nei diversi ambiti di sostenibilità, ha realizzato nel corso del 2019 un progetto specifico di *engagement* dei propri fornitori: sono stati raccolti dati ed informazioni sui processi, procedure e tematiche di sostenibilità. Il progetto ha comportato la preliminare mappatura dei fornitori maggiormente rilevanti dal punto di vista dell'impatto potenziale sui temi ambientali e sociali. La valutazione specifica del profilo dei fornitori (tematiche sociali, diritti umani, salute e sicurezza, ambiente) è finalizzata ad un miglioramento della qualità e coerenza dei partner rispetto al modello di business di CSP. In particolare:

- Definizione dei criteri per la valutazione del livello di rischio lungo la catena di fornitura (temi ambientali - salute e sicurezza);

- Realizzazione di azioni di monitoraggio diretto o indiretto (tramite questionario) sui fornitori a seconda della priorità / livello di rischio;
- Raccolta di dati ed informazioni qualitative e quantitative che consentano anche di migliorare la qualità ed efficacia del reporting di sostenibilità e la misurazione dell'impatto di CSP nei diversi ambiti di riferimento.

L'analisi di materialità

Il processo - L'analisi di materialità è la valutazione degli aspetti che assumono particolare rilevanza per l'impresa e per i suoi Stakeholder. Il processo in esame consente di individuare le tematiche di sostenibilità che hanno impatti rilevanti (positivi e negativi) sia per CSP che per i suoi Stakeholder, rispetto alla governance ed alle dimensioni della sostenibilità: economica, ambientale e sociale. Il processo di analisi di materialità, effettuato ed aggiornato su base annuale e coerente con i *GRI Standards*, prevede:

Aspetti generali

- Preventiva mappatura degli Stakeholder;
- Analisi dei temi materiali identificati nella Dichiarazione Non Finanziaria dell'esercizio precedente ed analisi di benchmarking di settore (confronto della realtà CSP con aziende comparabili);
- Valutazione delle priorità aziendali, effettuata sulla base di interviste al management;
- Analisi dei principali documenti aziendali rilevanti rispetto alle tematiche di sostenibilità (Codice Etico, Modello 231, documentazione inerente i sistemi di gestione e la relativa certificazione in ambito ambiente, salute e sicurezza).
- Attività specifiche di engagement con le categorie di stakeholder di CSP;
- Valutazione e condivisione delle tematiche rilevanti e della loro scala di priorità e potenziale rilevanza / impatto da parte del management di CSP;
- Elaborazione e validazione della matrice di materialità.

Aspetti specifici - DNF 2019

- Realizzazione e valutazione di una indagine (“survey”) presso i principali fornitori delle società del Gruppo CSP;
- Ri-esame critico dei risultati dell'indagine effettuata ai fini della DNF 2018 (gennaio 2019) presso i dipendenti del Gruppo CSP (Italia – Francia). Sulla base di tale analisi, tenuto conto del fatto che non sono intervenute modifiche sostanziali nello scenario di riferimento, sono stati confermati i risultati emersi dall'indagine effettuata nel mese di gennaio 2019.

L'analisi documentale ha assunto quale riferimento quanto contenuto nei GRI Standards emanati dalla Global Reporting Initiative, tenendo anche conto degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG - Sustainable Development Goals - Agenda 2030 Nazioni Unite).

I temi materiali: le ragioni, perimetro di impatto e standard di rendicontazione

Le ragioni che hanno portato all'identificazione dei temi materiali, per le diverse dimensioni ed aree della sostenibilità, sono sintetizzate nella successiva tabella. Nella stessa tabella viene data evidenza del raccordo con gli ambiti del D.Lgs. 254/2016, che disciplina la

redazione della Dichiarazione Non Finanziaria, e degli Indicatori (GRI Standards) utilizzati per l'accountability (rendicontazione) dei temi materiali.

L'analisi effettuata ai fini della DNF 2019 ha evidenziato quale nuovo tema materiale la "sicurezza dei dati e la tutela della privacy", aspetti che hanno acquisito importanza crescente per le imprese, anche in relazione agli adempimenti sottostanti, potenziali rischi e relativi impatti organizzativi. La tematica della Cybersecurity, insieme a quelle ambientali, è peraltro ritenuta molto rilevante anche dall'analisi annuale dei rischi effettuata dal World Economic Forum ([WEF The-global-risks-report-2020](#)).

I diversi temi materiali identificati hanno un perimetro di impatto diverso, ma generalmente trasversale alla pluralità degli stakeholder.

Tema materiale	Perché (Le ragioni)	Ambiti di riferimento Dlgs. 254/2016	GRI Standards Topic Specific Standards
Condotta etica del business e rispetto delle norme	La tematica è trasversale e propria del modello operativo ed organizzativo di CSP: condizione essenziale per il "business"	Rispetto diritti umani Lotta contro la corruzione attiva e passiva	GRI 205-1 GRI 205-2 GRI 205-3 GRI 206-1 GRI 307-1 GRI 416-2 GRI 417-2 GRI 417-3 GRI 419-1
Sicurezza dei dati (Cybersecurity) e tutela della privacy	La protezione delle informazioni rappresenta un tema di crescente rilevanza in riferimento al sistema informativo gestito. L'attività di CSP richiede attenzione alle potenziali conseguenze delle problematiche inerenti la tutela della vita privata e alla sicurezza dei sistemi informativi e dei loro contenuti informativi sensibili.	Sociali Rispetto diritti umani	GRI 418-1
Generazione e distribuzione di valore	La sostenibilità economica in generale, e, nello specifico, per un operatore di un settore maturo e con scenari di mercato difficili come quello in cui opera CSP, è essenziale per l'operatività presente e futura	Sociali	GRI 201-1 GRI 201-4 GRI 203-2 GRI 204-1
Qualità e sicurezza del prodotto	In considerazione delle caratteristiche generali del settore, delle materie prime, della destinazione/utilizzo da parte della clientela, la qualità, così come la sicurezza del prodotto, sono molto importanti per la continuità, risultati economici e reputazione di CSP	Sociali	GRI 416-1 GRI 416-2 GRI 417-1 GRI 417-2 GRI 417-3
Immagine e reputazione del brand	Il settore di riferimento, la storia ed i brand di CSP richiedono una grande attenzione al mantenimento della "brand reputation", essenziale per la performance di CSP ed il proprio posizionamento competitivo	Sociali	GRI 416-2 GRI 417-2 GRI 417-3
Soddisfazione della clientela e marketing	La performance di CSP dipende in misura significativa dalla soddisfazione dei clienti. A tale riguardo, assumono rilevanza le politiche di	Sociali	GRI 417-1 GRI 417-2 GRI 417-3

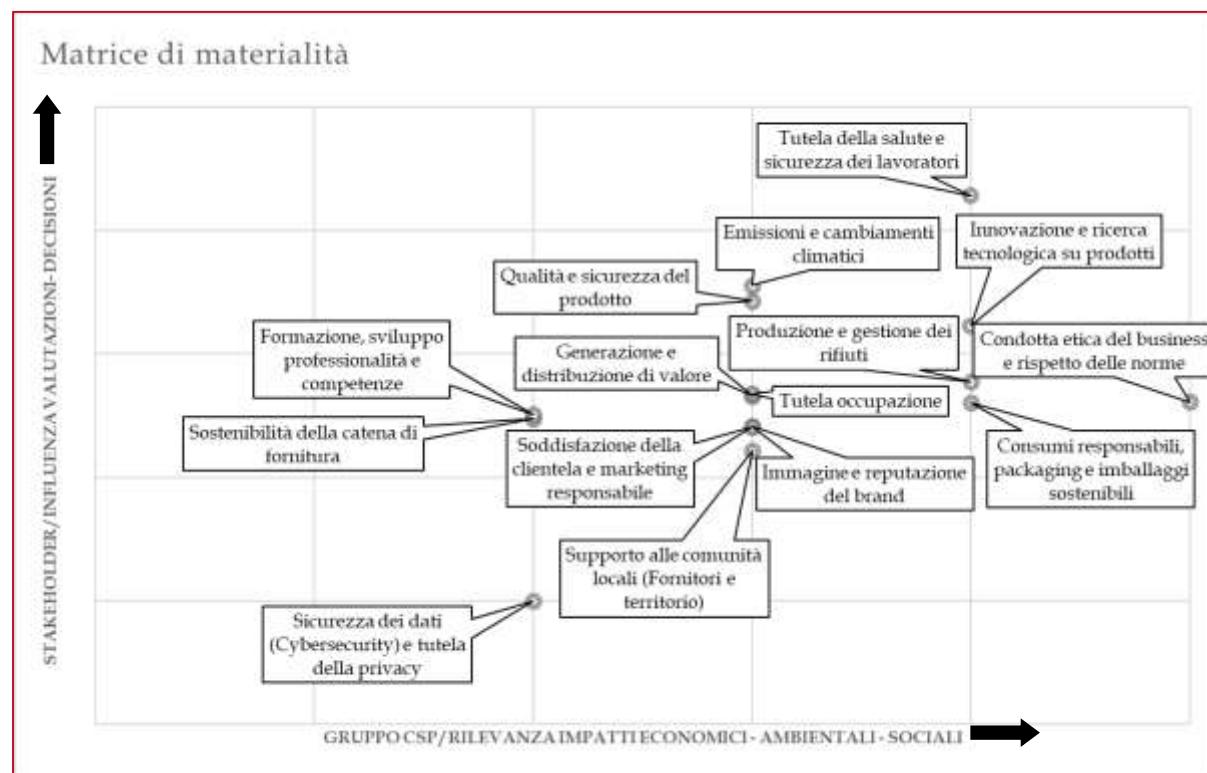
responsabile	marketing responsabile e trasparenti per la commercializzazione di nuovi prodotti e collezioni, in particolare per prodotti che puntano sulle caratteristiche tecniche, di innovazione e di sostenibilità.		
Innovazione e ricerca tecnologica su prodotti	La ricerca e lo sviluppo, l'innovazione di prodotto, dei materiali utilizzati e di processi-tecniche di produzione possono consentire il miglioramento delle performance economiche e finanziarie, contribuendo nello stesso tempo alla riduzione degli impatti ambientali del settore del tessile-abbigliamento, a beneficio diretto ed indiretto della comunità e del territorio	Ambiente Sociali	GRI 203-1
Sostenibilità della catena di fornitura	La sostenibilità e responsabilità della supply chain è una tematica di grande rilevanza a livello globale per l'intero settore del "fashion". CSP intende fornire un proprio contributo al miglioramento degli aspetti sociali ed ambientali della propria catena di fornitura ed ha iniziato uno specifico percorso al riguardo	Ambiente Sociali Lotta contro la corruzione attiva e passiva Rispetto diritti umani	GRI 308-2 GRI 414-2
Supporto alle comunità locali (Fornitori e territorio)	Il modello operativo di CSP si caratterizza per un forte mantenimento del legame con il territorio di origine.	Sociali	GRI 203-2 GRI 204-1
Formazione, sviluppo professionalità e competenze	La formazione, lo sviluppo ed il mantenimento delle professionalità e delle competenze sono temi "trasversali" all'organizzazione, al modello operativo ed alle altre tematiche materiali	Personale Rispetto diritti umani	GRI 401-2 GRI 401-3 GRI 404-1 GRI 404-2 GRI 404-3 GRI 405-1 GRI 405-2
Tutela della salute e sicurezza dei lavoratori	La tutela della salute e della sicurezza delle risorse umane sono temi "trasversali" all'organizzazione, al modello operativo ed alle altre tematiche materiali	Personale Rispetto diritti umani	GRI 403-2 GRI 403-4
Tutela occupazione	Il mantenimento dei livelli occupazionali legati al territorio di riferimento rappresenta una priorità ed una caratteristica peculiare del modello operativo di CSP	Personale Rispetto diritti umani Sociali	GRI 401-1
Consumi responsabili, packaging e imballaggi sostenibili (materie prime, energia, acqua)	CSP utilizza quantità significative di materie prime per la propria produzione ed acquista direttamente semilavorati e/o prodotti finiti presso fornitori terzi. Per i processi produttivi vengono inoltre utilizzate quantità significative di acqua.	Ambiente	GRI 301-1 GRI 303-1 GRI 303-2 GRI 303-3

Emissioni e cambiamenti climatici	I processi produttivi e gli impianti di produzione di CSP richiedono un utilizzo significativo di energia, con contestuale generazione di emissioni (prevalentemente GHG/CO ₂)	Ambiente	GRI 302-1 GRI 302-3 GRI 305-1 GRI 305-2 GRI 305-4
Produzione e gestione dei rifiuti	I processi di produzione e le fasi di confezionamento di CSP generano quantità significative di rifiuti, tra cui alcuni speciali, che richiedono trattamenti e modalità di smaltimento specifiche (in particolare i fanghi da processo di depurazione reparto tintoria). CSP (in Italia) gestisce un proprio impianto di depurazione per il trattamento dei reflui, a valle del processo di tintoria.	Ambiente	GRI 306-2

La matrice di materialità

La matrice di materialità, aggiornata rispetto al periodo precedente quale risultato del processo periodico di analisi, fornisce una rappresentazione grafica di sintesi ed una visione complessiva delle tematiche maggiormente rilevanti.

Il riesame dei temi materiali effettuato ai fini del presente documento rispetto al periodo precedente ha in primo luogo comportato una razionalizzazione della "mappa" degli aspetti rilevanti. In coerenza con la rimodulazione della strategia che guida il Piano Industriale di CSP rimane in evidenza il tema legato all'innovazione ed alle nuove linee/collezioni, che rispondono a requisiti di "sostenibilità ambientale", così come rimane rilevante la tutela dell'occupazione. L'importanza relativa dei temi materiali dalla prospettiva del Gruppo CSP, a conclusione del processo di analisi descritto in precedenza, è stata validata da parte degli Amministratori di CSP International.





2 IL MODELLO CSP

Tema materiale	Perché (Le ragioni)
Qualità e sicurezza del prodotto	In considerazione delle caratteristiche generali del settore, delle materie prime, della destinazione/utilizzo da parte della clientela, la qualità, così come la sicurezza del prodotto, sono molto importanti per la continuità, risultati economici e reputazione di CSP.
Immagine e reputazione del brand	Il settore di riferimento, la storia ed i brand di CSP richiedono una grande attenzione al mantenimento della "brand reputation", essenziale per la performance di CSP ed il proprio posizionamento competitivo.
Soddisfazione della clientela e marketing responsabile	La performance di CSP dipende in misura significativa dalla soddisfazione dei clienti. A tale riguardo, assumono rilevanza le politiche di marketing responsabile e trasparenti per la commercializzazione di nuovi prodotti e collezioni, in particolare per prodotti che puntano sulle caratteristiche tecniche, di innovazione e di sostenibilità dei prodotti.
Innovazione e ricerca tecnologica su prodotti	La ricerca e lo sviluppo, l'innovazione di prodotto, dei materiali utilizzati e di processo - tecniche di produzione possono consentire il miglioramento delle performance economiche e finanziarie, contribuendo nello stesso tempo alla riduzione degli impatti ambientali del settore del tessile-abbigliamento, a beneficio diretto ed indiretto della comunità e del territorio.
Sostenibilità della catena di fornitura	La sostenibilità e responsabilità della supply chain è una tematica di grande rilevanza a livello globale per l'intero settore del "fashion". CSP intende fornire un proprio contributo al miglioramento degli aspetti sociali ed ambientali della propria catena di fornitura ed ha iniziato uno specifico percorso al riguardo.
Supporto alle comunità locali (Fornitori e territorio)	Il modello operativo di CSP si caratterizza per un forte mantenimento del legame con il territorio di origine.

Il modello di business di CSP è differenziato per i diversi canali distributivi e segmenti dell'offerta. Le collezioni permanenti e di moda vengono proposte in modo coerente con il valore e l'identità dei diversi brand e delle strategie aziendali.

Il valore dei marchi

GRI 102-2

I marchi del Gruppo CSP si rivolgono ai diversi target del mercato. La qualità dei tessuti e la cura dei dettagli caratterizzano tutte le collezioni, con l'obiettivo di garantire ai consumatori prodotti con un adeguato rapporto qualità/prezzo e uno stile inconfondibilmente italiano e francese.

CSP Italia - Alto di gamma	
	Oroblù: brand italiano internazionale nel mercato alto di gamma. Da oltre trent'anni, Oroblù , brand italiano internazionale di riferimento nello scenario della calzetteria e della lingerie donna, propone collezioni sinonimo di eleganza contemporanea, innovazione e qualità, pensate per vestire la femminilità e portare lo stile italiano nel mondo. Il brand Oroblù è presente nelle migliori boutique e nei grandi magazzini del lusso.

	<p>Luna di Seta: brand alto di gamma di lingerie in pura seta</p> <p>Con l'acquisizione di Perofil, è entrato nel Gruppo CSP anche Luna di Seta, brand alto di gamma di lingerie in pura seta le cui collezioni sono concepite all'insegna della sensualità sobria e ricercata e dell'eleganza italiana.</p>
	<p>Perofil: dal 1910 la marca di intimo maschile che si distingue per eleganza e qualità, estendendo la sua gamma con modernità a calze e lounge wear.</p> <p>Perofil è entrato a partire dal 2017 nel Gruppo CSP. Oltre 100 anni di storia italiana, di qualità e di innovazione nel mondo dell'intimo, della calzetteria e del loungewear uomo. Brand per eccellenza, specialista nell'intimo maschile, Perofil evolve costantemente e reinterpreta la propria eredità, dettando i canoni di un'eleganza contemporanea, internazionale e di uno stile italiano capace di coniugare con disinvoltura passato, presente e futuro.</p>

I brand principali dedicati ai canali *mass market* di CSP sono: **Lepel**, specializzato in corsetteria, **Sanpellegrino**, specializzato in calzetteria donna e **Cagi**, che propone intimo e pigiameria uomo di qualità. I tre brand transitano dai canali wholesale, GdDo, dettaglio e grandi magazzini tessili, con organizzazioni di vendita dedicate e collezioni principalmente continuative.

CSP Italia - Mass Market	
	<p>Sanpellegrino: Storica marca italiana, conosciuta per la qualità, da sempre con le donne.</p>
	<p>Lepel: storico brand italiano, di intimo e soprattutto di corsetteria, con qualità e comfort.</p>
	<p>Cagi: dal 1925 il marchio tradizionale dell'intimo maschile che veste uomini di tutte le età.</p>

CSP Paris	
	<p>Le Bourget: innovazione, creatività e qualità sono i valori di riferimento. Il marchio Le Bourget sviluppa la propria identità francese, sia femminile che fashion, affidandosi a una qualità impeccabile, utilizzando le più avanzate tecnologie di produzione. Le Bourget lavora all'immagine attraverso campagne di comunicazione che ne evidenziano lo spirito della moda del brand. Al centro del processo c'è l'equilibrio tra moda, femminilità e qualità. Le Bourget: il marchio più prestigioso della calzetteria francese, ispirato allo chic parigino e ai trend della moda.</p>
	<p>Well: il marchio più innovativo e prestazionale di calzetteria e lingerie sul canale moderno francese.</p>

La produzione – L'impegno di CSP

| GRI 102-2 GRI 102-4

L'impegno nel settore manifatturiero è un **impegno storico per CSP**. Un modello che si basa sul mantenimento della produzione in Italia ed in Francia significa:

- **Limitare** i trasporti, massimizzare la disponibilità dei prodotti e **proteggere i posti di lavoro**.
- Mantenere il **know-how** ed il controllo del processo di sviluppo, di produzione;
- Effettuare numerosi controlli e test, affidati a laboratori interni ed esterni, consente di garantire **una qualità alta e costante dei prodotti e tutelare la salute e sicurezza** della clientela;
- Rivendicare l'appartenenza a una professione, a una terra di know-how, competenza e produzione unica. Si tratta di **sostenere un'industria high-tech e innovativa**.

Calzetteria

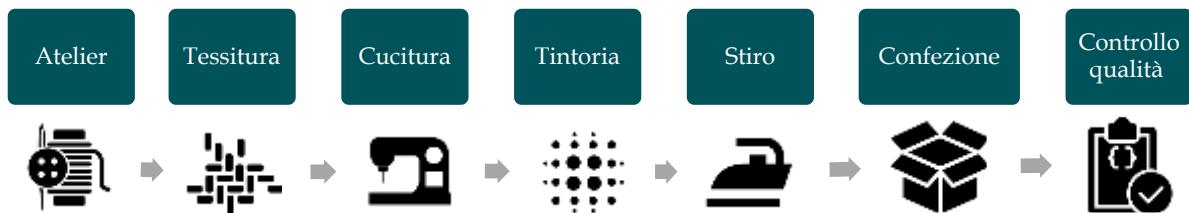
Italia - La produzione di calzetteria punta sul valore del *Made in Italy* e si concentra principalmente nello stabilimento della sede della capogruppo di Ceresara (Mantova). Il ciclo di produzione dei collant è altamente automatizzato ed è certificato in materia ambientale ISO 14001:2015 e per la sicurezza ISO 45001:2018. Nel 2019 CSP ha inoltre ottenuto il rinnovo annuale, per i prodotti della divisione calzetteria italiana e francese, della certificazione Oeko-Tex® Confidence in Textiles - Standard 100.



Francia - CSP Paris (sito produttivo di Le Vigan - regione del Gard - Francia) offre, all'interno della propria gamma, prodotti che hanno ottenuto il riconoscimento del marchio Origine France Garantie®, marchio creato dall'associazione indipendente 'Pro France', che ne garantisce la progettazione e produzione francese, attraverso procedure e controlli molto accurati. Nelle diverse fasi di progettazione e produzione vengono effettuati più di 30 controlli di qualità.

Il processo produttivo della calza

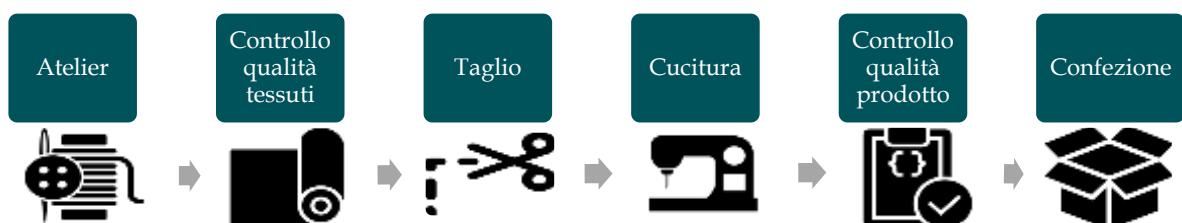
Le fasi del processo di produzione della calzetteria vengono effettuate in misura prevalente all'interno delle unità produttive di CSP. Per alcune linee di prodotti ('alto di gamma', quali Oroblù e Le Bourget) che richiedono la cucitura manuale, il fissaggio a vapore e il confezionamento manuale, vengono prevalentemente utilizzati faconnisti del territorio di riferimento della sede di Ceresara ('distretto della calzetteria') ed, in alcuni casi, aventi sede in Albania per i prodotti a marchio Le Bourget.



Altre merceologie

La corsetteria, l'intimo, il bodywear e i costumi da bagno sono progettati con modalità esclusive dal taglio, alla modellistica e alla campionatura.

Il processo produttivo - Intimo



La ricerca e sviluppo del prodotto (Atelier), il controllo dei tessuti, il taglio ed il controllo di qualità del prodotto sono gestiti in prevalenza direttamente all'interno degli stabilimenti del Gruppo CSP. Le fasi della cucitura e del confezionamento sono prevalentemente affidate a fornitori selezionati e specializzati.

La digitalizzazione

CSP International adotta il modello di digitalizzazione lavorando su una "digital transformation". I canali di comunicazione (dal web ai social), che connettono i brand dell'azienda con i consumatori, hanno l'obiettivo di creare engagement e accompagnano un percorso che intende ridefinire in chiave digitale il modello di business, che si sviluppa attorno al concetto di "smart factory" (smart production, smart service e smart energy).

CSP investe sull'adozione di una piattaforma **PLM (Product Lifecycle Management)** che fornisce soluzioni necessarie alla gestione dell'intero ciclo di vita di un prodotto, dalla sua concezione al suo ritiro dal mercato e che prevede la condivisione dei dati fra le diverse funzioni aziendali e l'azienda *estesa*.

Tra le prime aziende del settore calze e intimo, CSP lavora sul segmento **business** per lo sviluppo di un **app per la presa in carico degli ordini** fondata sui principi della User Experience. Un approccio totalmente digitalizzato, che consente di aumentare l'efficienza dei processi di vendita e riassortimento, raccogliendo e controllando le informazioni mediante un'unica piattaforma, tracciando le performance. Una digitalizzazione che prepara il terreno ad una nuova release anche per il consumatore finale.

Hyphen - Si inserisce nella strategia di digitalizzazione di CSP anche l'introduzione della **macchina Hyphen** per industrializzare il processo di fotografia sul prodotto nel rispetto degli standard creativi e qualitativi tradizionali, superando i vincoli qualitativi, quantitativi e di time to market. Hyphen è la soluzione per le immagini relative all'e-commerce ma non solo, che mette a disposizione degli operatori della fotografia una workstation di controllo e gestione del set, un sistema avanzato di elaborazione e adattamento automatico delle immagini nonché l'opzione di collegamento al flusso di lavoro post-shooting, consentendo anche la codifica del prodotto. Le sessioni di scatto diventano così asset digitali che possono essere, se approvati, automaticamente post-prodotti e trasferiti alla piattaforma che gestisce il flusso di lavoro, per essere poi fruibili dai diversi profili di utenza all'interno dell'azienda o dal cliente finale.

Le unità produttive di CSP

Gli stabilimenti di produzione e/o logistica di proprietà del Gruppo CSP al 31 dicembre 2019 sono 5 e sono localizzati in Europa (Italia e Francia).



La distribuzione

| GRI 102-2

CSP opera attraverso **reti di vendita, distributori specializzati e partner retail diretti** in oltre 40 paesi del mondo e le sue collezioni sono presenti nei più importanti *Department Stores* internazionali.

La programmazione del processo di gestione delle consegne e dei relativi riassortimenti ha l'obiettivo di *offrire il prodotto giusto al momento giusto*. La strategia commerciale utilizza le tecniche del visual merchandising, di impatto emozionale.

Differenziarsi dai competitors, non soltanto per le caratteristiche della produzione e del prodotto, ma anche in termini di approccio commerciale è importante: è in evoluzione il Concept di Shop in Shop e/o aree dedicate alle proprie marche. Questo senza trascurare l'approccio *omnichannel*, curando in particolar modo la presenza online e sui social network per attrarre clienti/consumatori.

Il cliente – Qualità, sicurezza e sostenibilità del prodotto

| GRI 102-2 GRI 102-6 GRI 416-1 GRI 416-2 GRI 417-1 GRI 417-2 GRI 417-3

Qualità e sicurezza – La conformità del prodotto

Il Gruppo CSP International produce e distribuisce in tutto il mondo calze, intimo, costumi da bagno e abbigliamento dai capi e materiali innovativi e della migliore qualità. Condizioni essenziali sono la ricerca, l'innovazione tecnologica e quella stilistica. Tali obiettivi strategici possono essere raggiunti soltanto se la filiera di produzione, i processi produttivi e distributivi sono gestiti e monitorati in modo coerente. A tale riguardo, è noto come una delle potenziali criticità del settore del tessile – abbigliamento sia la conformità dei prodotti rispetto a norme e regolamenti in materia ambientale. L'utilizzo delle materie prime, ed in particolare delle sostanze chimiche nei processi produttivi interni e/o affidati ai faconisti, espone l'impresa a potenziali rischi, che richiedono una costante attenzione.

La certificazione ambientale

L'adozione di una politica in materia ambientale, i sistemi di gestione e, in particolare, la certificazione secondo lo Standard ambientale ISO 14001:2015 da parte di CSP (per la produzione italiana) trova la propria logica, oltre che nel rafforzamento della fiducia degli Stakeholder, nei seguenti elementi:

- Richieste di una **clientela matura**, consapevole ed attenta, nelle proprie scelte, anche agli aspetti ambientali e sociali;
- **Ottimizzare i consumi** delle risorse (materie prime);
- Rispetto di norme e regolamenti ('**Compliance**') in ambito ambientale.

Oeko-Tex® Standard 100 – La certificazione di prodotto

Nel 2019 CSP ha ottenuto il rinnovo annuale della certificazione Oeko-Tex® Confidence in Textiles-Standard 100 per i prodotti della divisione calzetteria italiana e francese. In particolare sono certificati secondo tale standard tutti i prodotti della calzetteria di carattere

continuativo e la maggior parte di quelli delle stagioni-moda della capogruppo. Relativamente a CSP Paris tutta la collezione di calzetteria ed una parte rilevante della collezione dell'intimo sono certificate Oeko-Tex®.

Lo Standard 100 by Oeko-Tex® è un sistema di controllo e certificazione indipendente e uniforme a livello internazionale con criteri di verifica, valori limite e metodologie di test su base scientifica per i requisiti umano-ecologici delle materie prime, i semilavorati e i prodotti finiti del settore tessile ad ogni livello di lavorazione, oltre che per i materiali accessori utilizzati. Per gli articoli composti da più parti, la premessa per la certificazione è che tutti i componenti rispondano ai criteri richiesti.

Dalle prove eseguite sugli articoli, in base allo Standard 100 by OEKO-TEX®, Appendice 4, Classe II - articoli a diretto contatto con la pelle, risulta che i requisiti umano-ecologici, attualmente in vigore e stabiliti dallo Standard 100 by OEKO-TEX®, Appendice 4, sono stati rispettati. Gli articoli certificati rispettano i requisiti dell'Allegato XVII del REACH (tra cui l'uso di coloranti azoici, rilascio di nichel, ecc.) così come i requisiti della legislazione americana riguardanti il contenuto di piombo negli articoli per bambini (CPSIA; con l'esclusione degli accessori in vetro).

L'adozione dello Standard 100 by Oeko-Tex®, prevede parametri stringenti, ma riconosciuti a livello internazionale, consentendo di poter sviluppare una campagna di marketing responsabile, che ricordi anche l'importanza di garantire la sicurezza elevata, rispondendo ad un bisogno del consumatore. L'impresa che adotta tale standard deve, conseguentemente, chiedere ed ottenere un maggior controllo della propria "supply chain", per un utilizzo responsabile delle sostanze chimiche e, più in generale, garantire un miglioramento dei processi interni ed esterni al proprio perimetro di controllo della qualità.

Prodotti sottoposti ad analisi per la verifica degli impatti sulla salute e sicurezza - casi di non conformità dei prodotti

Nel periodo di rendicontazione non si sono verificati casi di non conformità a norme, regolamenti o codici volontari riguardanti gli impatti sulla salute e sicurezza dei prodotti durante il loro ciclo di vita.

Etichettatura dei prodotti

I prodotti CSP richiedono l'etichettatura (anche soltanto sul pack) e l'indicazione della composizione fibrosa e del produttore o rivenditore. Così come nel 2018, anche nel 2019 non si sono registrati casi di non conformità a tale normativa da parte di CSP e delle altre altre società del Gruppo.

La relazione con il cliente - Marketing responsabile

CSP è *Consumer Oriented*. La soddisfazione del cliente consumatore è per CSP la filosofia aziendale, per tutti i brand del Gruppo. Il "pensare retail" significa partire da chi acquista per arrivare alla produzione di un prodotto e servizio che soddisfi il cliente.

Il piano industriale ha previsto una rimodulazione degli investimenti promo pubblicitari, per assecondare i nuovi trend di consumo, quali le vendite online e le vendite indotte attraverso lo stimolo dei social network. Le azioni riguardano in particolare l'ampliamento

degli investimenti *omnichannel* (interazione dei brand con i clienti), mantenendo in parte l'impegno media tradizionale, ma incrementando l'attenzione a presidiare maggiormente i punti di contatto con le persone, attraverso una comunicazione digitale e una presenza attiva sui principali social network. L'obiettivo è una comunicazione integrata e sinergica, che dialoghi attraverso la rete digitale e i canali tradizionali della stampa, con una strategia che implementi la brand awareness e la reputation dei brand CSP.

Customer Care - Obiettivo del Customer service di CSP è quello del prodotto: qualità del servizio di assistenza pre e post vendita, eventuali reclami e segnalazioni da parte della rete commerciale e del cliente, utilizzo dell'e-commerce e dei social network per misurare il sentiment consumer. Il Customer service serve sia i clienti finali che la rete di distribuzione. Le campagne di marketing dedicano spazio al packaging di ogni prodotto. Nell'area digitale dedicata vengono messi a disposizione dei partners i materiali di comunicazione. CSP, dispone di un servizio linea verde telefonica, una casella di posta elettronica dedicata sempre disponibile (info@cspinternational.it), oltre ad una chat-line.

Sui siti è attiva la *feedaty - opinioni certificate* feedaty.com che raccoglie recensioni su venditori e prodotti. Il brand di punta di CSP, Oroblù, è certificato GOLD Company, con il 98% di *redemption* positive. Per i marchi mass market italiani (Lepel Cagi e Sanpellgrino) l'indicatore della piattaforma CSP Myboutique myboutique.it indica un 97,5% di recensioni positive.

Si segnala infine che il Gruppo CSP non è stato oggetto di alcuna contestazione o sanzione relativamente alla non conformità delle proprie comunicazioni di marketing e/o di altre iniziative di natura commerciale.

I Fornitori – La gestione della filiera

GRI 102-9 GRI 102-10 GRI 103-2 GRI 103-3 GRI 308-2 GRI 412-1

La gestione della catena di fornitura - Filiera e criteri di selezione

La selezione dei fornitori e la determinazione delle condizioni d'acquisto di beni e servizi avvengono sulla base di valutazioni fondate sulla qualità, sul prezzo e sulle garanzie fornite. CSP, nei rapporti con i propri fornitori, osserva i principi del proprio Codice Etico:

- CSP non pratica né approva alcuna forma di reciprocità con i fornitori: i beni/servizi vengono prescelti ed acquistati esclusivamente sulla base del loro valore in termini di prezzo e qualità;
- qualsiasi trattativa con un fornitore, attuale o potenziale, deve riguardare esclusivamente i beni e i servizi oggetto di negoziazione con il fornitore;
- il personale preposto all'acquisto di beni e servizi non deve subire alcuna forma di pressione, da parte dei fornitori, per la donazione di materiali, prodotti e/o somme di denaro in favore di associazioni di carità/solidarietà o simili.
- l'assunzione di impegni e la gestione dei rapporti con i fornitori, attuali e potenziali, deve svolgersi nel rispetto delle direttive della Società in tema di conflitto di interessi e di gestione degli affari.

I fornitori e le aziende partner sono tenuti ad accettare il Codice Etico, che fissa i principi base ai quali il Gruppo CSP fa riferimento per la scelta del fornitore. Il Gruppo ritiene che le

persone del *mondo CSP* debbano vivere in una condizione lavorativa positiva e soddisfacente, anche in termini di benessere, senza discriminazioni, nel pieno rispetto dei loro diritti. Tale politica assume una particolare rilevanza, per un settore che vede una significativa esposizione a fattori di rischio, soprattutto di carattere sociale, legata alla localizzazione geografica di numerosi distretti produttivi della filiera.

La selezione dei fornitori avviene sulla base dei parametri di qualità, flessibilità, prezzo ed organizzazione. Le principali linee guida di CSP per la pianificazione e realizzazione degli acquisti di materie prime e/o l'affidamento delle lavorazione a terzi (façonnisti) sono le seguenti:

- **Qualità** - Capacità di realizzare articoli conformi alle aspettative di CSP, quindi già presenti nella gamma della produzione del fornitore.
- **Flessibilità** - Capacità di produrre quantità importanti e, nello stesso tempo, laddove necessario, piccoli lotti anche se sotto ai minimi di norma richiesti.
- **Prezzo** - In linea con il costo del lavoro del Paese in cui si produce e quindi in target con le richieste CSP.
- **Organizzazione** - Capacità di gestire e utilizzare la tecnologia necessaria per il passaggio delle informazioni utili per la produzione.

La struttura della supply chain – Provenienza acquisti

Nel periodo di rendicontazione non sono intervenute modifiche di rilievo nella struttura della catena di fornitura di CSP. Con l'obiettivo di poter beneficiare del logo "made in france", nel 2019 è stato realizzato il passaggio della produzione di 2 collant a marchio Le Bourget direttamente presso lo stabilimento francese di Le Vigan.

Gli acquisti di materie prime e i façonnisti

Per la merceologia calzetteria, CSP privilegia le produzioni locali della capogruppo e della propria controllata francese. In particolare, per l'Italia, la lavorazione di cucitura, decisiva per potersi fregiare del 'made in Italy', è svolta nei reparti interni o in laboratori dislocati nel distretto di Castel Goffredo. Le lavorazioni più caratterizzanti, tessitura e tintura, sono svolte quasi totalmente nei reparti interni.

Gli acquisti dei semilavorati di calzetteria non sono particolarmente significativi e si limitano ai prodotti realizzabili solo con macchine speciali (non presenti in CSP) o con *esclusività per diritti di invenzione*. I semilavorati di calzetteria provengono prevalentemente dall'Italia (95% c.a.), di cui l'80% direttamente da aziende del distretto. La controllata francese si avvale di fornitori prevalentemente europei per i prodotti finiti della divisione calzetteria, mentre gli acquisti di prodotti finiti della divisione intimo fanno riferimento a façonnisti localizzati in Estremo Oriente, Turchia o Marocco. Per la finitura di parte dei prodotti tessuti e tinti a Le Vigan CSP Paris utilizza anche 2 façonnisti con sede in Polonia e Tunisia.

La provenienza degli acquisti di materie prime

L'origine delle materie prime non è rilevante per l'attribuzione del 'made in'. Cionondimeno CSP, per la propria divisione calzetteria privilegia, ove possibile, i materiali di provenienza italiana od europea. A tale riguardo si segnala, in particolare, che per la capogruppo CSP, la

suddivisione delle aree di provenienza per le diverse tipologie di materie prime destinate alla calzetteria è la seguente:

Tipologia	Fornitori - Paese
Filati	Italia e EU (in prevalenza) Altri Paesi: Serbia, Israele, Giappone, Nord Africa e Asia (Cina – Vietnam)
Tessuti, balze	Italia (in prevalenza)
Imballi, materiali packaging	Italia e Francia (in prevalenza)
Coloranti e Ausiliari	Fornitori diretti in prevalenza Italia, ma prodotti acquistati di origine diversa

Il progetto di monitoraggio dei fornitori - siti italiani

Relativamente alla gestione delle tematiche Salute, Sicurezza ed Ambiente (HSE – Health Safety Environment) inerenti alla catena di fornitura, CSP ha progettato un sistema di monitoraggio e controllo la cui applicazione è così articolata:

Fase	Attività piano	Timeline
1	Individuazione dei fornitori più rappresentativi per il processo e significativi per il business dei siti italiani CSP	Conclusa
2	Classificazione dei fornitori individuati per attività, volume d'affari (quantità/valore), localizzazione delle unità produttive	Conclusa
3	Condivisione della Politica Ambiente e Sicurezza Somministrazione di una scheda di autovalutazione	Conclusa
4	Raccolta ed elaborazione dei risultati delle autovalutazioni Classificazione dei fornitori che dia evidenza: <ul style="list-style-type: none"> ▪ della loro strategia organizzativa rispetto alle istanze etiche, sociali, HSE, di sostenibilità; ▪ del livello di presidio che ciascuno di essi dichiara di avere relativamente alle tematiche HSE in particolare 	Conclusa
5	Progettazione e realizzazione di attività destinate ai fornitori col livello di presidio HSE più basso, quali: <ul style="list-style-type: none"> ▪ sopralluoghi presso i loro siti produttivi; ▪ comunicazione mirata a sensibilizzarli e indirizzarli verso le tematiche HSE 	2021

Allo stato attuale di avanzamento del progetto, questi i risultati in sintesi:

- Sono stati individuati 91 fornitori, significativi per il business dei siti italiani di CSP, a cui è stato inviato il questionario (41% con sede operativa in Italia e 59% con sede operativa all'estero).
- Di questi, hanno risposto 34 fornitori (37% del totale) equamente distribuiti tra Italia ed Esteri. Tale percentuale di riscontro è da ritenersi buona, tenuto conto della dimensione media dei fornitori e del settore.

L'analisi e la classificazione delle risposte hanno evidenziato una elevata dispersione delle risposte e quindi una significativa variabilità di situazioni che si possono così sintetizzare:

- Margini di miglioramento nell'adozione di sistemi di gestione certificati;
- Struttura organizzativa con una attitudine medio-alta a tenere sotto controllo le istanze etiche, sociali, HSE, di sostenibilità;
- Attenzione alta alle tematiche più strettamente legate alla salute e sicurezza del lavoro.

Le potenziali problematiche sociali ed ambientali - andamento del periodo

La piena adozione del modello definito del progetto di monitoraggio della catena di fornitura dovrebbe consentire a CSP il rafforzamento del presidio dei rischi connessi alla catena di fornitura. Le procedure di selezione dei fornitori della controllata CSP Paris prevedono l'accettazione, da parte dei principali fornitori non europei, di un eventuale audit o l'attestazione di compliance rispetto alle condizioni di lavoro ("social compliance").

Tra i fornitori facenti parte della supply chain di CSP non sono emersi, alla data del presente documento, casi di fornitori con significative problematiche in materia di libertà di associazione sindacale, lavoro minorile, condizioni di lavoro forzato, rispetto dei diritti umani. Nel periodo di riferimento (2019) non sono stati riscontrati impatti ambientali negativi originati dalla catena di fornitura di CSP.

Non sono state rilevate operazioni e/o fornitori oggetto di specifiche attività di analisi o valutazioni di impatto relativamente a potenziali e rilevanti problematiche in materia di diritti umani.

Non sono state rilevate situazioni per le quali si è reso necessario intraprendere azioni specifiche nei confronti dei fornitori in relazione ad aspetti di carattere sociale.

La relazione con il territorio

| GRI 413-1 GRI 413-2

Relazioni con la comunità

Le iniziative e le partnership a favore del territorio – Le difficoltà del distretto della 'Calza' e gli impatti sul territorio

La proposta progettuale 'Contrasto Crisi Azione di rete distretto della Calza' - Nel corso del mese di settembre 2017, nell'ambito dell'"Avviso azioni di rete per il lavoro - Contrasto alla crisi di cui al decreto della struttura reimpiego e inclusione lavorativa di cui al DDUO del 13/06/2017 n. 6935", è stato presentato alla Regione Lombardia un progetto, predisposto in base agli accordi intercorsi tra Organizzazioni Sindacali territoriali, Comune di Ceresara, cooperativa Sol.Co. Mantova , IAL Lombardia S.r.l., Provincia di Mantova e Manpower S.r.l., che perseguitando le finalità poste dal bando regionale mira a ricollocare il maggior numero possibile di persone, tra le quali figurano anche ex dipendenti di CSP interessati dalla procedura di licenziamento collettivo conclusasi il 30 settembre 2017, con l'obiettivo di ridurre il tempo dell'inattività al fine di contenere il rischio di una drastica riduzione dell'occupabilità e della motivazione al lavoro. Al progetto hanno inizialmente aderito n.16 ex dipendenti CSP e di questi 15 hanno concluso il percorso di formazione/riqualificazione.

Tale iniziativa è da inserire nello scenario che ha interessato il 'Distretto tessile - calzetteria' di un'area geografica che si estende in un'ampia zona, che comprende Comuni delle provincie di Mantova, Brescia e Cremona, in cui è concentrata la produzione di calze e di tutta la meccanica funzionale alle attività della calzetteria e dell'intimo. Il Distretto produce circa il 75% dell'intera produzione italiana di calze da donna, oltre il 60% di quella europea e circa il 30% di quella mondiale. Nel distretto hanno sede o operano le più grandi aziende del comparto, accanto ad aziende di piccole-medie dimensioni, che producono private labels e ad un numero elevato di laboratori e piccole aziende a conduzione familiare che lavorano in conto terzi.

L'intera filiera è da tempo coinvolta da un processo di trasformazione che, a partire dalle delocalizzazioni (inizialmente soprattutto in Serbia) dei primi anni 2000, da un generalizzato calo dei consumi di alcuni articoli (collant), con relativa riconversione produttiva e commerciale di molte aziende verso prodotti non saturi (intimo), e da una globalizzazione crescente, ha visto perdere negli ultimi 15 anni circa 8000 posti di lavoro (Fonte CISL). La crisi occupazionale si è originata dal necessario processo di riorganizzazione.

Il progetto, in partnership con altri imprenditori e soggetti privati, persegue la finalità posta dal bando regionale e mira a ricollocare il maggior numero possibile di persone che verranno prese in carico, anche con l'obiettivo di ridurre il tempo dell'inattività al fine di contenere il pericolo di una drastica riduzione dell'occupabilità e della motivazione al lavoro delle persone.

Gli eventuali impatti negativi sulle comunità locali possono derivare dalle attuazioni dei piani di riduzione di personale realizzati negli ultimi anni - Oltre ad aver incoraggiato il suddetto progetto, partecipando agli incontri propedeutici, CSP ha siglato un accordo con le Organizzazioni Sindacali il 28 settembre 2018, che prevedeva lo stanziamento di una somma complessiva di Euro 20.000, a titolo di incentivo alla ricollocazione degli ex dipendenti che avevano aderito al suddetto progetto e concluso le azioni formative.

Tale forma di incentivazione economica non era destinata ai singoli ex dipendenti, ma era rivolta alle imprese che intendevano assumerli. L'incentivo messo a disposizione da CSP era da considerarsi compatibile e aggiuntivo rispetto alle misure previste dal progetto presentato alla Regione Lombardia e ad altre forme di sgravi/agevolazioni, connesse alle assunzioni, previste dalla normativa vigente. Una quota di tale stanziamento ha incentivato la ricollocazione di una ex dipendente, che ha ottenuto un'assunzione a tempo determinato, a decorrere da novembre 2019, presso un'attività artigianale locale.

Arte e cultura - Sponsorizzazioni ed iniziative

Antica Fiera della Possenta - Ceresara - CSP sostiene annualmente con una sponsorizzazione la Fiera della Possenta, che da oltre 60 anni ha luogo a Ceresara nel mese di marzo: un'usanza che ha assunto i caratteri della tradizione. La manifestazione, che ha origini ben più antiche, nasce nella piccola frazione di Possenta, dove è situato un santuario dedicato alla Madonna. Nonostante inizialmente la ricorrenza fosse caratterizzata da una dimensione per lo più religiosa, con il trascorrere degli anni si è insinuata la vena popolare, trasformando la Possenta in una vera e propria fiera di bestiami e merci. Oggi, rappresenta un importante punto d'incontro per l'agricoltura e l'artigianato nel rispetto delle tradizioni.

Il sostegno alle attività sportive del territorio - Nel corso del 2019 CSP ha confermato il proprio impegno a sostegno delle attività sportive del territorio, attraverso donazioni e

rapporti di sponsorizzazione, per un impegno complessivo di Euro 28,4 mila, di cui Euro 14,7 mila per attività sportive. Tra le iniziative di sostegno allo sport si segnalano la squadra di calcio Perofil Milano Football Club (Campionato universitario di Milano), acquisti del materiale necessario alle premiazioni e/o alle attività conviviali delle scuole di calcio, tamburello e ciclismo locali. CSP Paris sostiene alcuni iniziative locali nel proprio territorio di Fresnoy e Vigan. Tali azioni sono in particolare rivolte a favore delle società sportive (fornitura di attrezzature per i giovani).



3 LA GOVERNANCE

Tema materiale	Perché (Le ragioni)
Condotta etica del business e rispetto delle norme	La tematica è trasversale e propria del modello operativo ed organizzativo di CSP: condizione essenziale per il “business”.
Sicurezza dei dati (Cybersecurity) e tutela della privacy	La protezione delle informazioni rappresenta un tema di crescente rilevanza in riferimento al sistema informativo gestito. L’attività di CSP richiede attenzione alle potenziali conseguenze delle problematiche inerenti la tutela della vita privata e alla sicurezza dei sistemi informativi e dei loro contenuti informativi sensibili.

Il governo dell’impresa

GRI 102-18 GRI 405-1 GRI 102-12 GRI 102-13

La struttura di *corporate governance* adottata da CSP è fondata sul modello organizzativo tradizionale e si compone, quindi dei seguenti organi sociali:

- l’Assemblea degli azionisti (competente a deliberare in ordine alle materie previste dalla legge e dallo Statuto sociale);
- il Consiglio di Amministrazione (a cui è affidata la gestione della Società);
- il Collegio Sindacale (a cui è affidata la funzione di vigilanza).

La revisione legale è demandata alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. per il novennio 2018-2026. E’ altresì stato nominato un Organismo di Vigilanza 231, che vigila sul corretto funzionamento del “Modello 231” e ne cura l’aggiornamento.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito un Comitato Controllo e Rischi e, in data 7 febbraio 2019 è stato costituito anche il Comitato per le nomine e la remunerazione, composto da due amministratori indipendenti.

CSP aderisce e si conforma alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle Società quotate, come edito nel luglio 2018, con le integrazioni e gli adeguamenti conseguenti alle caratteristiche del Gruppo indicati nella presente Relazione (consultabile sul sito internet di Borsa Italiana: <http://www.borsaitaliana.it>). E’ in corso di valutazione in nuovo Codice, pubblicato nel mese di gennaio 2020.

Composizione degli Organi societari

Consiglio di Amministrazione	
Maria Grazia Bertoni	Presidente e Amministratore Delegato
Francesco Bertoni	Amministratore Delegato
Carlo Bertoni	Amministratore Delegato
Giorgio Bardini	Consigliere
Rossella Gualtierotti	Consigliere indipendente
Stefano Sarzi Sartori	Consigliere indipendente
Collegio Sindacale	
Guido Tescaroli	Presidente
Marco Montesano	Sindaco Effettivo
Camilla Tantini	Sindaco Effettivo

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto sociale, è investito dei più ampi poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, con la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi solo quelli che la legge riserva all'Assemblea.

Presidente ed Amministratore delegato - Maria Grazia Bertoni: delega nelle aree amministrazione, finanza e controllo, *information technology*, risorse umane e sicurezza del lavoro della Società (ex art.16 D.Lgs 81/08)

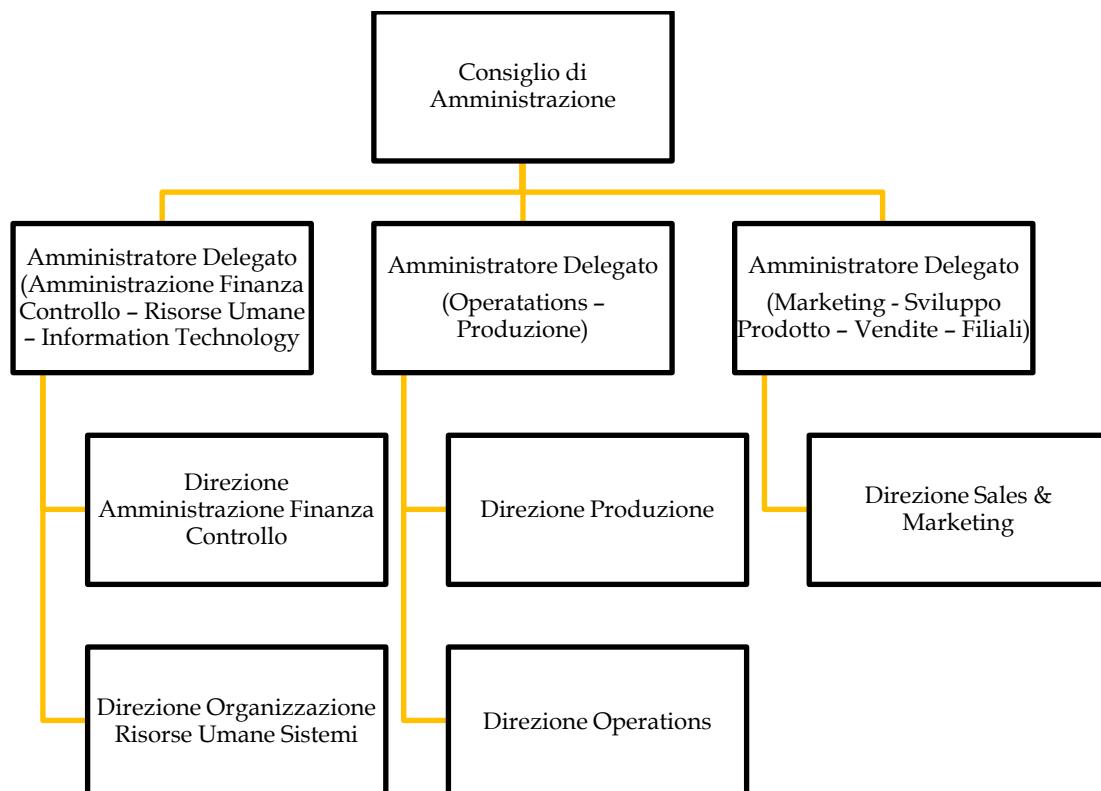
Amministratore delegato - Francesco Bertoni: delega nelle aree produzione, logistica e del sistema qualità della Società.

Amministratore delegato - Carlo Bertoni: delega nelle aree marketing, sviluppo prodotti, vendite e filiali commerciali della Società.

CdA - Diversità di genere	Donne		Uomini		Totale	
	Nr	%	Nr	%	Nr	%
	2	33%	4	67%	6	100%
CdA - Composizione per classi di età	Minori di 30 anni		Tra 30 e 50 anni		Maggiori di 50 anni	
	Nr	%	Nr	%	Nr	%
	-	-	3	50%	3	50%

Assetto organizzativo

Di seguito la struttura organizzativa della capogruppo CSP International.



Adesioni e Membership

Adesioni a codici di condotta – principi

Alla data del presente documento CSP non aderisce e/o ha sottoscritto direttamente Dichiarazioni di principi, Codici, Carte internazionali sviluppate da enti/organizzazioni negli ambiti specifici della sostenibilità.

Associazioni – Membership

CSP, tramite la divisione Perofil, aderisce a Confindustria Bergamo. CSP è inoltre associata alle seguenti organizzazioni:

Centro Servizi Imprese di Castel Goffredo (Mantova) / Centro Servizi Calze. Il Centro è nato come azienda di servizi alle imprese nell'ultimo decennio del 1900 in risposta ai bisogni del distretto della calzetteria femminile di Castel Goffredo.

Mantova Export, fondata nel 1974 su iniziativa di un gruppo d'impresa e delle principali associazioni e banche mantovane. Mantova Export conta circa 220 aziende associate e si occupa prevalentemente della fornitura di servizi qualificati nel campo dell'import-export.

La controllata francese CSP Paris Fashion Group aderisce a **Medef** (Mouvement des entreprises de France), la più significativa associazione delle imprese in Francia e alla FEEF (Fédération des Entreprises et Entrepreneurs de France), fondata nel 1995, che raccoglie le imprese francesi operanti sul territorio.

Il modello di controllo e le misure di contrasto alla corruzione

GRI 102-16 GRI 102-17 GRI 205-1 GRI 205-2 GRI 205-3

Il sistema di controllo interno, che coinvolge tutte le funzioni aziendali, contribuisce a garantire l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti e la salvaguardia del patrimonio sociale.

I responsabili delle aree operative sono preposti al controllo interno. Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità ultima del sistema di controllo interno in termini di indirizzo, guida e supervisione. Tale organo ne valuta periodicamente l'adeguatezza e l'efficacia rispetto alle caratteristiche dell'impresa, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati, misurati, gestiti e monitorati in maniera adeguata. Il Presidente e Amministratore Delegato, Sig.ra Maria Grazia Bertoni, è amministratore incaricato di sovraintendere alla funzionalità del Sistema di controllo interno.

Al fine di incrementare l'efficienza e l'efficacia dei lavori e di creare un organismo a supporto delle proprie funzioni, il Consiglio di Amministrazione ha costituito, in seno all'organo di gestione, un apposito Comitato per il controllo interno, meglio denominato "Comitato rischi e governance" (CRG). Tra le diverse funzioni attribuite al CRG si evidenziano, quella inherente al supporto e assistenza al Consiglio di Amministrazione per i compiti in materia di sistema di controllo interno e di identificazione e gestione dei rischi

aziendali nonché la funzione di esprimere pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali.

Il Consiglio non ha nominato un responsabile della funzione di internal audit, in quanto ha ritenuto che l'attuale sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato.

Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001

CSP ha adottato un "Modello di organizzazione, gestione e controllo" ai sensi del D.Lgs. 231/01, normativa che ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano la responsabilità amministrativa degli enti. Il Modello tiene conto, in particolare, delle caratteristiche strutturali ed organizzative di CSP e viene periodicamente aggiornato. Come previsto dalla normativa in materia, è stato costituito un idoneo Organismo di Vigilanza, preposto a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello ed a curarne l'aggiornamento.

Il Codice Etico, che individua le linee guida di condotta aziendale, è parte integrante del Modello ex D.Lgs. 231/01.

Gli elementi fondamentali sviluppati nella definizione del Modello sono di seguito riportati:

- identificazione dei principi etici e delle regole comportamentali per la prevenzione di condotte che possano integrare le fattispecie di reato previste dal D.Lgs. 231/01;
- mappatura delle attività sensibili, sottoposte ad analisi e monitoraggio periodico;
- verifica delle misure di prevenzione dei reati, delle policies e delle procedure già implementate dalla Società, loro valutazione e individuazione e/o implementazione e/o adeguamento e/o introduzione di ulteriori specifici protocolli relativi ai processi strumentali ritenuti a maggior rischio potenziale di commissione di reato;
- costituzione di un Organismo di Vigilanza in forma collegiale, composto da tre membri, in carica per un periodo non superiore a tre anni a decorrere dalla nomina, con competenze specifiche in materia e attribuzione di specifici compiti di vigilanza sull'efficace attuazione ed effettiva applicazione del Modello;
- definizione di un sistema sanzionatorio idoneo a garantire l'efficace attuazione del Modello, contenente le disposizioni disciplinari applicabili in caso di mancato rispetto delle misure indicate nel Modello medesimo e nel Codice Etico;
- sviluppo di un'attività di informazione, sensibilizzazione e divulgazione ai destinatari del Modello;
- adeguamento delle modalità per l'adozione e l'effettiva applicazione del Modello nonché per le necessarie modifiche o integrazioni dello stesso (aggiornamento del Modello).

Il 'Codice Etico' e il 'Modello di organizzazione, gestione e controllo' sono disponibili sul sito della Società all'indirizzo cspinternational.it nella sezione Corporate Governance.

Nel corso del 2019 non si sono verificati casi di segnalazione all'Organismo di Vigilanza e/o casi di corruzione.

Codice Etico

CSP è determinata ad assicurare la massima correttezza nella conduzione dei propri affari e delle relative attività aziendali, anche a tutela della propria immagine e reputazione. Il Codice Etico enuncia i principi e i valori etici ai quali CSP si attiene nello svolgimento delle

proprie attività, e dei quali pretende la più rigorosa osservanza da parte di tutti i soggetti presenti in azienda e, più in generale, di tutti coloro che cooperano e collaborano con essa per il perseguitamento della sua missione aziendale.

CSP impronta sui principi del Codice Etico tutte le azioni, operazioni, rapporti e transazioni poste in essere nella gestione delle diverse attività sociali. Il Codice Etico vincola coloro che rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione, ovvero esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo di CSP, o che cooperano e collaborano con essa, a qualunque titolo, nel perseguitamento degli obiettivi di business della stessa, tutti i dipendenti senza eccezione alcuna, i collaboratori e chiunque intrattenga con CSP rapporti di affari (i 'Destinatari').

In particolare, gli Amministratori di CSP sono tenuti ad ispirarsi ai principi del Codice Etico, nel fissare gli obiettivi dell'impresa, nel proporre gli investimenti e realizzare i progetti, ed in qualsiasi decisione o azione relativa alla gestione di CSP.

Per il raggiungimento dei propri obiettivi, CSP si conforma ai seguenti principi:

Rispetto disposizioni legislative e regolamentari e osservanza regole comportamentali

Eguaglianza ed imparzialità nel trattamento dei dipendenti, dei collaboratori e dei clienti

Trasparenza e affidabilità

Onestà

Correttezza e buona fede

Riservatezza

Valore della persona e delle risorse umane

Le politiche ed il sistema di gestione integrato

GRI 103-2 GRI 103-3

Politica per l'ambiente e la sicurezza

In data 13 Marzo 2020 CSP ha aggiornato la propria Politica per l'ambiente e la sicurezza. Le principali linee d'azione che CSP intende seguire in tema di tutela dell'ambiente e della sicurezza e salute sul lavoro, così come evidenziate nella politica per l'ambiente e la sicurezza, sono:

- adozione da parte dell'organizzazione di regole e procedure, aggiuntive rispetto alle mere prescrizioni legali, che abbiano ad oggetto i propri aspetti ambientali ed i propri rischi per la salute e sicurezza;
- monitoraggio del consumo di risorse, di energia, della quantità di rifiuti prodotti e miglioramento della relativa gestione;
- monitoraggio dell'andamento degli infortuni, dei quasi infortuni, delle malattie professionali e miglioramento della gestione;

- monitoraggio e sensibilizzazione della catena di fornitura;
- adozione di tutte le misure necessarie per limitare il verificarsi di condizioni di emergenza e gli eventuali impatti consequenti;
- adozione di misure tese a eliminare, ove possibile, i pericoli e a ridurre i rischi per la salute e sicurezza;
- adozione di misure tese a migliorare la sostenibilità ambientale dei processi;
- valutazione degli impatti sull'ambiente e sulla salute e sicurezza associati alla catena di fornitura;
- ideazione, realizzazione e offerta di prodotti sostenibili, considerando anche gli impatti ambientali indiretti;
- promozione nei confronti delle parti interessate delle azioni che l'organizzazione intraprende e dei risultati che essa consegue nell'ambito della sostenibilità ambientale e della promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Per garantire il rispetto di tali principi CSP:

- adotta un approccio preventivo alla gestione delle problematiche relative all'ambiente ed alla sicurezza;
- riesamina periodicamente l'efficacia del sistema di gestione adottato attraverso la verifica del raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi fissati allo scopo;
- promuove nel personale la conoscenza degli obiettivi, la consapevolezza dei risultati a cui tendere, l'accettazione delle responsabilità, le motivazioni e l'impegno individuale nella realizzazione del sistema; favorisce la partecipazione e la consultazione a tutti i livelli;
- comunica a tutte le parti interessate e a chi ne faccia richiesta la propria politica per l'ambiente e la salute e sicurezza;
- impegna le risorse umane e finanziarie necessarie al raggiungimento degli obiettivi e all'attuazione dei programmi di miglioramento.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta elaborata nella riunione di riesame della Direzione, stabilisce degli obiettivi nel breve e nel medio termine, che vengono resi noti e condivisi a tutti i livelli dell'organizzazione.

Il sistema di gestione integrato

CSP (per le società aventi sede in Italia) si è dotata di un sistema di gestione secondo gli standard internazionali, che consente un monitoraggio continuo dell'efficacia e dell'efficienza dei processi.

CSP è consapevole delle sfide e delle opportunità che il mercato impone e della necessità di fare scelte in linea con i principi di sviluppo sostenibile e tutela della sicurezza dei propri collaboratori. Ritiene pertanto di fondamentale importanza avere un *sistema di gestione integrato ambiente e sicurezza*, che permetta di armonizzare e tenere sotto controllo i propri processi e la raccolta delle informazioni da essi derivanti.

Il sistema di gestione integrato è finalizzato ad assicurare il miglioramento continuo dei processi, delle prestazioni ambientali e della gestione della salute e sicurezza sul luogo di lavoro, nonché il soddisfacimento di tutte le parti interessate, la prevenzione dell'inquinamento ambientale, degli infortuni e delle malattie professionali, nonché il soddisfacimento delle aspettative di tutte le parti interessate.

I punti chiave del sistema integrato



Ambiente - ISO 14001:2015 Certificazione Ambientale. La certificazione di sistema ISO 14001 si pone l'obiettivo di accrescere la fiducia di tutte le parti interessate, garantendo l'esistenza di un sistema di gestione ambientale idoneo alla natura delle proprie attività, prodotti e servizi. Nel corso del 2018 è stata completata la transizione dallo schema ISO 14001:2004 allo schema ISO 14001:2015. E' stato acquisito il relativo certificato e, ad aprile 2019, è stato condotto l'audit di sorveglianza da parte dell'Ente Certificatore.

Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro - ISO 45001:2018 Certificazione Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro. Tale certificazione attesta che l'azienda utilizza un sistema di gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro efficiente, ed è quindi un'azienda affidabile. Ad aprile 2019 stato condotto l'audit di transizione dalla norma OHSAS 18001:2007 alla ISO 45001:2018, ed è stato acquisito il relativo certificato.

Considerato che ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018 hanno la medesima struttura, modellata su quella stabilita da norme di livello più alto (high level structure), i due sistemi di gestione sono perfettamente integrati in un unico sistema. Il sistema di gestione e le sue prestazioni sono costantemente monitorati tramite audit interni ed audit esterni condotti da terze parti.

Rating di legalità

Il Rating di Legalità è uno strumento introdotto dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, volto alla promozione e all'introduzione di principi di comportamento etico in ambito aziendale. L'ottenimento di un adeguato rating è importante anche ai fini dell'accesso al credito.

L'azienda viene valutata in base al rispetto delle norme vigenti e, più in generale, al grado di attenzione riposto nella corretta gestione del proprio business, tramite l'assegnazione di un riconoscimento misurato in "stelle". CSP, nel mese di giugno 2019, ha ottenuto il rinnovo del rating, con una valutazione di 3 stelle, il punteggio massimo.

La gestione dei rischi

GRI 102-15 GRI 102-11

La gestione dei rischi è integrata nella strategia di sviluppo del Gruppo CSP e rappresenta un elemento fondamentale del sistema di governance. L'identificazione dei rischi si fonda su un processo periodico di 'risk assessment' in cui è coinvolto l'intero management; i responsabili delle funzioni aziendali, attraverso un'analisi dettagliata delle proprie attività, esplicitano i rischi aziendali sotto il loro controllo e si impegnano ad attuare una politica di gestione del conseguente rischio.

I rischi individuati sono analizzati ed ordinati per priorità, in considerazione degli obiettivi della Società ed in relazione alla combinazione di probabilità e impatto potenziale dei rischi stessi. L'attività di controllo rappresenta l'applicazione delle politiche e delle procedure preordinate alla gestione dei rischi, garantendo al management l'attuazione delle sue direttive. Tali politiche e procedure assicurano l'adozione dei provvedimenti necessari per far fronte ai rischi che potrebbero pregiudicare la realizzazione degli obiettivi dell'organizzazione. Gli esiti delle attività di cui ai precedenti punti sono raccolti e diffusi in forma e tempi tali da consentire a ciascuno dei preposti di adempiere ai propri compiti, con l'obiettivo di realizzare una comunicazione efficace e diffusa, che fluisca all'interno dell'organizzazione verso il basso, verso l'alto e trasversalmente.

Monitoraggio e valutazione dei rischi

La fase di monitoraggio completa il processo di analisi del rischio, dando validità alle azioni volte alla prevenzione o attenuazione degli effetti dei rischi. Ciò si concretizza in un'azione di supervisione continua, in valutazioni periodiche, oppure in una combinazione delle due. Il processo si esplica in un quadro di gestione corrente e include normali attività di controllo effettuate dal management o altre iniziative assunte dal personale nello svolgimento delle proprie mansioni. La portata e la frequenza delle valutazioni periodiche dipendono principalmente dalla valutazione dei rischi e dall'efficacia delle procedure di supervisione.

Ambiente, Salute e sicurezza - Analisi del contesto di rischio

Coerentemente con i requisiti degli standard ISO 14001 e ISO 45001, è stata condotta e documentata un'analisi del contesto (interno ed esterno) e del rischio che ha permesso di evidenziare, in modo specifico, gli aspetti connessi all'ambiente ed alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

La valutazione rischi - opportunità dei processi

I processi aziendali sono stati mappati per sito/attività. Per ciascuna attività è stato valutato e classificato l'impatto sull'ambiente e sulla salute e sicurezza dei lavoratori. Analogamente, per ciascuna attività, sono state ricercate ed evidenziate le opportunità di miglioramento da concretizzare nelle successive attività progettuali.

I rischi e le modalità di gestione

Il Gruppo CSP effettua una valutazione delle aree di rischio, che vengono di seguito riportate, con specifico ma non esclusivo riferimento, a quelli di rilievo negli ambiti di sostenibilità. Nella stessa tabella vengono riportate, in sintesi e/o con specifici rinvii ad altre parti del presente documento e/o documentazione reperibile sul sito web di CSP, le modalità di gestione di tali rischi, ovvero le strategie, politiche e piani di azione del Gruppo CSP individuati quale presidio ai rischi.

Area-Categoria / Descrizione rischio	Tema materiale sottostante	Modalità di gestione
Scenario competitivo		
Andamento dei mercati di riferimento	Innovazione e ricerca tecnologica su prodotti	Il Piano Industriale di CSP, a fronte di uno scenario di riferimento caratterizzato da stagnazione dei consumi e da una forte contrazione dei

		mercati di riferimento è stato elaborato sulla base di linee guida strategiche che vedono la ricerca, l'innovazione e la sostenibilità come driver.
Strategici - Modello di business		
Rischi relativi ai trend macroeconomici generali nei mercati in cui CSP è presente. I mercati in cui il Gruppo opera sono altamente concorrenziali. Il successo delle attività di CSP dipende dalla sua capacità di mantenere e/o incrementare le quote di mercato e di espandersi in nuovi mercati, attraverso prodotti innovativi e di elevato standard qualitativo, che garantiscono adeguati livelli di redditività.	Qualità e sicurezza del prodotto Immagine e reputazione del brand Soddisfazione della clientela e Marketing responsabile	Il Piano Industriale 2019-2023 di CSP, a fronte di uno scenario di riferimento caratterizzato da stagnazione dei consumi e da una forte contrazione dei mercati di riferimento è stato elaborato sulla base di linee guida strategiche che vedono la ricerca, l'innovazione e la sostenibilità come driver. In modo specifico: a) Sviluppo e commercializzazione di nuovi prodotti con caratteristiche innovative e di sostenibilità. b) Rilevanza qualità e sicurezza del prodotto
Finanziari		
Il Gruppo CSP è esposto a rischi finanziari connessi alla loro operatività e, in particolare, ai a) rischio di credito, in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti; b) rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito; c) rischio di cambio; d) rischio di tasso di interesse.	Generazione e distribuzione di valore	CSP valuta costantemente i rischi, in modo da stimare anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli. Per le modalità di gestione specifiche dei rischi di natura finanziaria si fa riferimento al <i>Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019</i> .
Operativi		
Compliance		
Rischi connessi al mancato rispetto di norme e regolamenti	Condotta etica del business e rispetto delle norme	L'organizzazione si è dotata di un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001, che definisce e prevede responsabilità e mansioni dei soggetti apicali, con l'obiettivo di segregare potenziali conflitti o aree sensibili, anche rispetto ai reati in materia di ambiente e/o salute e sicurezza sul luogo di lavoro. Verifiche periodiche di conformità, anche rispetto alla pratiche autorizzative ed al dialogo con le parti interessate. Pianificazione e conduzione di audit interni.

Rischio relativi a potenziali <i>data breach</i> in materia di tutela della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	Sicurezza dei dati (Cybersecurity) e tutela della privacy	CSP ha adottato un Modello per la protezione dei dati personali, procedure operative per la gestione dei vari adempimenti, documentazione legale, registro dei trattamenti, impostazione analisi dei rischi informatici). La Procedura Gestione Data Breach disciplina il processo secondo quanto previsto dal Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali e di definire i ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti.
Ambientali		
I rischi con il maggiore impatto ambientale potenziale sono rappresentati dalla gestione e scarichi di acqua. Il rischio è inherente il processo di tintoria, la gestione di materiali pericolosi utilizzati nei processi produttivi (prodotti chimici / tintura) ed alla produzione di rifiuti.	Condotta etica del business e rispetto delle norme Consumi responsabili, packaging e imballaggi sostenibili (materie prime, energia, acqua) Emissioni e cambiamenti climatici Produzione e gestione dei rifiuti	Il Gruppo CSP ha da tempo affrontato le problematiche sottostanti tale area, adeguando gli impianti e sottoponendoli a monitoraggio. Questo con particolare riferimento ai processi maggiormente esposti: tintoria e utilizzo delle fonti di energia. Il presidio del rischio in oggetto è rappresentato in primo luogo dal Sistema di gestione Ambiente.
Risorse umane / Organizzativi		
Capacità di trattenere, attrarre e incentivare risorse qualificate	Formazione, sviluppo professionalità e competenze Tutela occupazione	La politica di gestione delle risorse umane prevede il riesame annuale della politica aziendale integrata e monitoraggio del raggiungimento di obiettivi e traguardi. Il presidio del rischio in oggetto si basa su alcuni elementi specifici: a) Dialogo a tutti i livelli dell'organizzazione per favorire la leadership ed il senso di appartenenza; b) Costante dialogo con le parti sociali (organizzazioni sindacali) e attenzione all'applicazione dei principi aziendali (Codice Etico) nell'attività lavorativa; c) Periodicamente il personale che riveste funzioni chiave o di responsabilità è soggetto a formazione specifica che

		consente l'aggiornamento delle competenze e la valorizzazione delle persone.
Garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori	Tutela della salute e sicurezza dei lavoratori	<p>Il presidio del rischio in oggetto è rappresentato in primo luogo dal Sistema di gestione Salute e sicurezza.</p> <p>Punti chiave di tale sistema: a) transizione allo standard ISO 45001 e percorso di aggiornamento delle competenze mediante interventi di formazione programmata; b) attività di manutenzione ordinaria sugli impianti, anche in funzione del livello di rischio valutato; c) indagine su fornitori per gli aspetti ambiente, salute e sicurezza che possono impattare sul business aziendale; d) aggiornamento valutazione dei rischi e successiva attività di formazione periodica; e) monitoraggio delle situazioni di pericolo e near-miss; f) controlli operativi periodici e formalizzati</p>
Supply chain - Fornitori		
Rischio reputazionale originato da eventuali violazioni da parte dei fornitori (lavoranti esterni / faconisti) dei principi contenuti nel Codice Etico di CSP e di non conformità alle politiche CSP relativamente ad ambiente-salute-sicurezza	Sostenibilità della catena di fornitura	E' stata effettuata un'analisi interna finalizzata a: a) mappare i fornitori maggiormente rilevanti dal punto di vista dell'impatto potenziale sui temi di ambiente e salute e sicurezza; b) definire criteri per la valutazione del livello di rischio lungo la catena di fornitura; c) mettere in atto azioni di monitoraggio diretto o indiretto (tramite questionario) sui fornitori a seconda della prioritizzazione del livello di rischio
Comunità e territorio		
Sviluppo di conflitti e contestazioni.	Supporto alle comunità locali (Fornitori e territorio)	Il management CSP (a diversi livelli di Funzione / responsabilità) è impegnato direttamente nella gestione del dialogo e delle eventuali problematiche con le comunità locali ed il territorio.

Il principio di precauzione - The precautionary approach

Introdotto nel 1992 in occasione della Conferenza sullo Sviluppo e sull'Ambiente delle Nazioni Unite (*United Nations in Principle 15 of 'The Rio Declaration on Environment and Development'*) nell'ambito della salvaguardia dell'ambiente e della biodiversità, tale principio

si basa sul presupposto 'better safe than sorry' ed è stato recepito ed utilizzato ai diversi livelli governativi e nella prassi agli ambiti inerenti la tutela e la salute dei consumatori.

L'applicazione di tale principio comporta, quale parte integrante della strategia di gestione del rischio, una preventiva valutazione dei potenziali effetti negativi di natura ambientale e sociale che potrebbero derivare dalla presa di decisioni e/o di scelte strategiche inerenti prodotti e processi. Qualora venga identificata l'esistenza di un rischio di danno grave o irreversibile, si deve valutare l'adozione di misure adeguate ed efficaci, anche in rapporto ai benefici e costi, dirette a prevenire e/o mitigare gli impatti negativi.

Come indicato nella Politica per l'ambiente e la sicurezza, CSP adotta un approccio preventivo alla gestione delle problematiche relative all'ambiente ed alla sicurezza, in particolare per quanto si riferisce al processo produttivo ed allo sviluppo di nuove linee di prodotti.

Il rispetto delle norme - La compliance normativa

GRI 206-1 GRI 307-1 GRI 418-1 GRI 419-1

Il modello di governance di CSP, ivi incluso il Modello Organizzativo ex D.Lgs.231 ed il Codice Etico definiscono i parametri di riferimento del Gruppo in materia di rapporti con il quadro normativo internazionale. Si rinvia al capitolo dove vengono analizzate le relazioni con la clientela per gli aspetti di compliance normativa più strettamente legati ai prodotti, alle politiche commerciali e di marketing.

Il rispetto delle norme ambientali

Nel corso del 2019, così come in quello precedente, non si sono verificate situazioni che abbiamo dato origine a sanzioni e/o contenziosi per non conformità a leggi, normative, regolamenti in materia ambientale. Analogamente, alla data della presente Dichiarazione Non Finanziaria, non sono in essere contenziosi ambientali.

Le legislazioni ambientali nazionali e locali sono particolarmente attente al processo produttivo dei reparti tintoria delle unità produttive di CSP (Ceresara e Le Vigan). Gli impianti richiedono autorizzazioni ed un processo costante di monitoraggio di diversi parametri, tra cui la concentrazione di cromo, utilizzato nei coloranti (soprattutto nel colore nero), per fissare i pigmenti di colore. L'evoluzione normativa prevede una progressiva riduzione delle soglie e/o dei limiti, rispetto alle quali CSP dovrà essere pienamente conformi.

Inosservanza di leggi e regolamenti in area sociale ed economica

Alla data del presente documento non sussistono casi di violazioni di leggi e/o regolamenti relativi a disposizioni di carattere sociale ed economico. Nessuna sanzione avente tale natura è stata ricevuta nel 2019 e non si segnalano procedimenti di rilievo al riguardo.

Diritti umani

Per quanto si riferisce in particolare la tematica dei diritti umani, la stessa è essenzialmente parte integrante dei processi legati alla catena di fornitura e relative potenziali problematiche. Si veda al riguardo quanto specificato nel paragrafo del presente documento dedicato all'analisi delle relazione con i fornitori (La responsabilità della catena di fornitura).

Cybersecurity e Normativa Privacy

La Società ha concluso il progetto di adeguamento al nuovo quadro giuridico in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 e normativa italiana di attuazione). Quale risultato di tale attività sono state definite un insieme di disposizioni interne e norme di autoregolamentazione, tra cui il Modello per la protezione dei dati personali, procedure operative per la gestione dei vari adempimenti, documentazione legale, registro dei trattamenti, impostazione analisi dei rischi informatici.

Il Modello, che intende assolvere le disposizioni contenute nel GDPR e, più in generale, delle norme di autoregolamentazione di cui si è dotata la Società, persegue i seguenti obiettivi:

- garantire l'esercizio dei diritti degli interessati dal trattamento;
- assolvere agli obblighi del Titolare del trattamento, determinando in tutti coloro che trattano dati personali la consapevolezza del ruolo ricoperto all'interno della struttura organizzativa e delle responsabilità a loro assegnate;
- intervenire tempestivamente per prevenire o contrastare possibili violazioni mediante un'azione di monitoraggio e controllo sugli adempimenti di cui al GDPR e l'implementazione di opportune misure di sicurezza.

Nel 2019 CSP ha proseguito nelle attività di gestione continuativa della data protection, tra cui:

- gestione dei rapporti con fornitori di servizi e regolarizzazione dei rapporti privacy (ad es. designazione di fornitori quali responsabili del trattamento);
- gestione delle violazioni di dati personali (c.d. "data breach"), come avvenuto in occasione dell'attacco informatico subito dalla Società nel mese di novembre 2019, che ha comportato un'analisi dettagliata della fattispecie dal punto di vista tecnico-legale e la predisposizione delle notifiche e comunicazioni obbligatorie (al Garante privacy ed ai clienti della Società);
- adozione di ulteriori template documentali, a fronte di esigenze specifiche;

La Società ha inoltre intrapreso alcune azioni specifiche in materia di protezione dei dati personali quali:

- attività di controllo interno, quali ad esempio l'analisi del sito internet di e-commerce "My Boutique" dal punto di vista della gestione dei cookie e delle impostazioni sulla privacy;
- attività di formazione del personale in materia data protection;

- formazione a distanza, per tutti i dipendenti aziendali sui principi generali del Regolamento UE 2016/679 (per la quale è stato richiesto un finanziamento a Fondimpresa);

Nessuna contestazione, denuncia da parte esterna o da enti regolatori è ad oggi pervenuta alla Società relativamente a violazioni della normativa, dei diritti degli interessati e dei dati personali di cui la Società è titolare del trattamento.

Nel 2019 CSP ha subito 2 casi di *data breach*, che hanno interessato il database di alcuni clienti. Oltre ad un episodio non rilevante e tempestivamente inibito da remoto, si è verificata una intrusione nel sito e-commerce per il prelievo dei dati di pagamento, che ha interessato 111 clienti. Tale evento è stato, ai sensi di legge, notificato al garante e non ha comportato alcuna conseguenza per i clienti.

Procedure in materia di rispetto della concorrenza

Nel corso del periodo oggetto di rendicontazione non si è verificato alcun episodio e/o apertura di procedimento o azione legale nei confronti del Gruppo CSP relativamente a violazione della libera concorrenza, pratiche monopolistiche, antitrust.



4 I RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI E IL VALORE DISTRIBUITO

Tema materiale	Perché (Le ragioni)
Generazione e distribuzione di valore	La sostenibilità economica in generale, e, nello specifico, per un operatore di un settore maturo e con scenari di mercato difficili come quello in cui opera CSP - è essenziale per l'operatività presente e futura.

Il Valore economico generato e distribuito

GRI 201-1 GRI 201-4

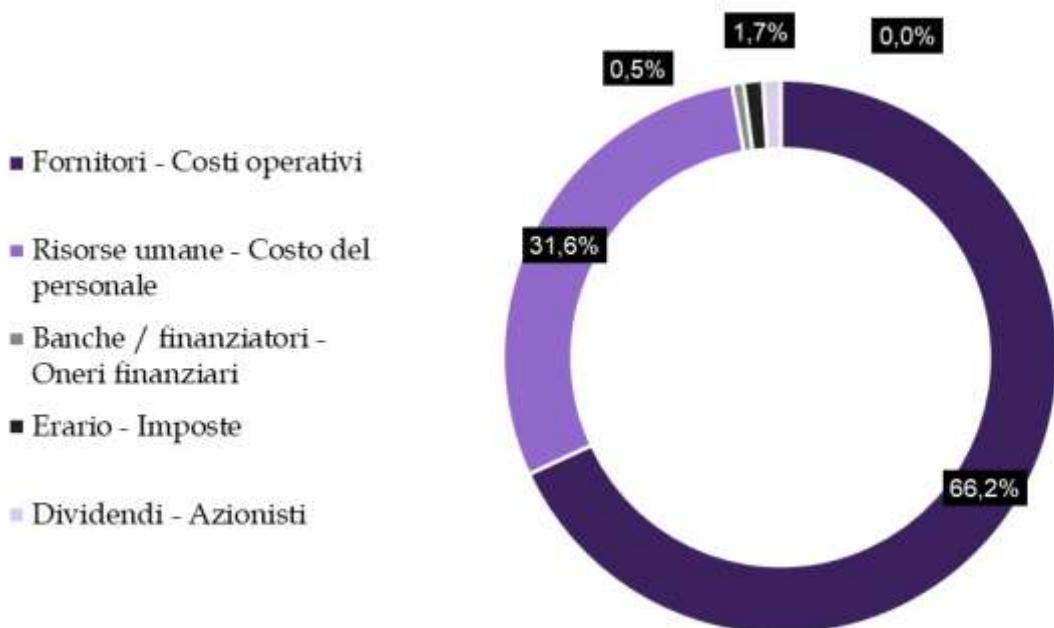
La tabella seguente, elaborata sulla base del conto economico consolidato del periodo di riferimento, pone in evidenza il valore economico direttamente generato da CSP e distribuito agli Stakeholder interni ed esterni. Tale indicatore si riferisce ai ricavi netti di CSP (Ricavi, Altri ricavi operativi, al netto delle perdite su crediti), mentre il Valore economico distribuito accoglie i costi riclassificati per categoria di Stakeholder.

Nel corso dell'esercizio 2019 non sono stati distribuiti dividendi agli azionisti.

Il Valore economico trattenuto è relativo alla differenza tra Valore economico generato e distribuito, e comprende gli ammortamenti dei beni materiali ed immateriali, accantonamenti a costi di ristrutturazione (Euro 1,2 milioni) e la fiscalità differita.

Valore economico (Euro migliaia)	2017	2018	2019
Valore economico generato	121.361	113.551	110.025
Fornitori - Costi operativi	(78.121)	(75.647)	(71.751)
Risorse umane - Costo del personale	(36.678)	(34.888)	(34.298)
Banche e altri finanziatori - Oneri finanziari	(842)	(458)	(499)
Erario - Imposte	(1.413)	(1.364)	(1.878)
	(117.054)	(112.357)	(108.426)
Dividendi distribuiti - Azionisti	(1.290)	(1.290)	-
Valore economico distribuito	(118.344)	(113.647)	(108.426)
Valore economico trattenuto	3.017	(97)	1.599

Il valore economico distribuito



Sussidi e contributi dalla Pubblica Amministrazione

Il Gruppo non riceve contributi in misura significativa dalla Pubblica Amministrazione. La capogruppo CSP International Fashion Group S.p.A., nel 2019, ha beneficiato di un credito d'imposta di Euro 54.000 derivante da investimenti pubblicitari. Nel precedente esercizio la stessa capogruppo aveva maturato un credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo, per un importo di Euro 26.000.

L'impatto sul territorio

GRI 203-2 GRI 204-1

Il valore distribuito interessa in misura rilevante il territorio e la comunità di riferimento di CSP. Oltre ai dipendenti, è significativa la quota di fornitori ai quali vengono affidate lavorazioni esterne (façonisti) e che operano nel distretto della calzetteria di Castel Goffredo, in prossimità della sede di Ceresara (MN), così come nelle aree geografiche di Carpi (MO) e Bergamo e sul territorio francese nei dipartimenti delle sedi di CSP France.

La politica seguita contribuisce a garantire una ricaduta positiva sull'economia ed un sostegno agli operatori del territorio di riferimento. Si evidenzia peraltro come scelta della distribuzione di valore a fornitori locali debba in ogni caso tener conto e sia condizionata non soltanto del modello operativo, ma anche della tipologia della fornitura richiesta.

Le ricadute economiche sul territorio

Nel 2019 il totale delle forniture affidate da CSP a **fornitori del territorio** è stato di complessivi **Euro 17,1 milioni** (stesso importo di Euro 17,1 milioni nel 2018).

(Importi in Euro milioni)	CSP Italia		CSP Francia		Totale	
	2018	2019	2018	2019	2018	2019
Totale forniture territorio	15,4	15,3	1,7	1,8	17,1	17,1
% forniture territorio sul totale (a valore)	33,1%	42,7%	4,1%	4,3		

Relativamente a CSP Italia, sono stati identificati quali fornitori del territorio gli oltre 400 fornitori aventi sede nelle province di Mantova, Modena e Bergamo (sedi delle unità produttive CSP). Per quanto riguarda CSP France, i fornitori del territorio (circa 100) sono quelli con sede nei dipartimenti di Le Vigan e Fresnoy (sedi CSP).

Gli investimenti - L'innovazione

GRI 203-1

Politiche e piani di investimento

Nell'esercizio in esame sono stati effettuati investimenti lordi per complessivi Euro 2,2 milioni (Euro 0,97 milioni nel 2018 - Euro 2,2 milioni nel 2017) e all'acquisto di altri beni per la sostituzione ordinaria di alcuni cespiti obsoleti.

Nel corso dell'esercizio 2019, CSP ha svolto attività di ricerca e sviluppo focalizzata sull'innovazione tecnologica, per un impegno complessivo (costi sostenuti) di Euro 1,6 milioni (Euro 2,9 milioni nel 2018 ed Euro 2,4 milioni nel 2017). L'attività ha interessato progetti ritenuti particolarmente innovativi, svolti nei diversi stabilimenti, sia in Italia che in Francia. Si veda al riguardo l'informativa riportata nel capitolo 1 del presente documento.

Si ritiene che gli investimenti in innovazione possano generare ritorni positivi in termini di creazione e distribuzione di valore, ovvero ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda e sul territorio di riferimento.



5 LE RISORSE UMANE

Tema materiale	Perché (Le ragioni)
Formazione, sviluppo professionalità e competenze	La formazione, lo sviluppo ed il mantenimento delle professionalità e delle competenze sono temi "trasversali" all'organizzazione, al modello operativo ed alle altre tematiche materiali.
Tutela della salute e sicurezza dei lavoratori	La tutela della salute e della sicurezza delle risorse umane sono temi "trasversali" all'organizzazione, al modello operativo ed alle altre tematiche materiali.
Tutela occupazione	Il mantenimento dei livelli occupazionali legati al territorio di riferimento rappresenta una priorità ed una caratteristica peculiare del modello operativo di CSP.

Le politiche di gestione, valorizzazione e sviluppo del personale

GRI 102-41 GRI 103-2 GRI 103-3 GRI 406-1

Politiche retributive

In base alla vigente normativa, tutti i dipendenti sono coperti da contrattazione collettiva e da accordi aziendali integrativi.

Tutela della diversità di genere e pari opportunità

CSP tutela e promuove il valore supremo della persona umana, che non deve essere discriminata in base all'età, sesso, orientamento sessuale, razza, lingua, nazionalità, opinioni politiche e sindacali, credenze religiose.

CSP riconosce la centralità delle risorse umane nella convinzione che il più rilevante fattore di successo di ogni impresa è garantito dal contributo professionale delle persone che vi operano, in un ambiente di lealtà e reciproca fiducia. Le risorse umane rappresentano per CSP un valore indispensabile e prezioso per la sua stessa esistenza e sviluppo futuro.

CSP riconosce quali principi imprescindibili della propria filosofia aziendale, in linea con l'organizzazione internazionale cui essa appartiene, il rispetto per il lavoro, il contributo professionale e l'impegno di ciascuno, il rispetto delle diverse opinioni, indipendentemente dall'anzianità ed esperienza, e la forza delle idee. A tal riguardo, CSP assicura pari opportunità a qualsiasi livello dell'organizzazione, secondo criteri di merito e senza discriminazione alcuna.

Ai dipendenti e collaboratori è, di contro, richiesto di impegnarsi e di agire lealmente assicurando le prestazioni dovute e gli impegni assunti nei confronti della Società.

CSP si impegna, altresì, a fare in modo che l'autorità sia esercitata con equità e correttezza, evitandone ogni abuso. In particolare, l'autorità non dovrà mai trasformarsi in esercizio del potere lesivo della dignità ed autonomia dei dipendenti e collaboratori in senso lato. Le

scelte di organizzazione del lavoro dovranno salvaguardare il valore dei dipendenti e dei collaboratori.

CSP garantisce l'integrità fisica e morale dei suoi dipendenti e collaboratori, condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale ed ambienti di lavoro sicuri e salubri. Non sono in alcun modo tollerate richieste o minacce volte ad indurre le persone ad agire contro la legge e il Codice Etico, o ad adottare comportamenti lesivi delle convinzioni e preferenze morali e personali di ciascuno.

La formazione

Consapevole, inoltre, che la professionalità è un valore che si acquisisce con la pratica e l'esperienza e una formazione specifica, CSP riconosce il contributo determinante che tale processo riceve dai professionisti con maggiore anzianità lavorativa e promuove il trasferimento delle loro conoscenze e del loro atteggiamento professionale al personale più giovane. CSP persegue la valorizzazione della professionalità, promuove le aspirazioni dei singoli, le aspettative di apprendimento, di crescita professionale e personale di ciascuno.

Discriminazione e molestie

CSP non tollera alcuna condotta discriminatoria, né alcuna forma di molestia e/o di offesa personale o sessuale. CSP si impegna, dunque, a favorire un ambiente di lavoro che escluda qualsiasi forma di discriminazione e di molestia relativa alla razza, al sesso, alla religione, alla nazionalità, all'età, alle tendenze sessuali, all'invalidità o ad altre caratteristiche personali non attinenti al lavoro.

Sul luogo di lavoro è tassativamente vietata qualsiasi condotta illegale o qualsivoglia forma di abuso, minaccia o aggressione a persone o beni aziendali. Il personale è tenuto a riferire in merito a comportamenti di tale natura e, comunque, ad ogni presunta violazione di norme, direttive o procedure, al proprio responsabile il quale riferirà, con le opportune garanzie di riservatezza, alla funzione Human Resources.

Non si segnalano casi e/o episodi di discriminazione avvenuti nelle società del Gruppo CSP.

Sicurezza e salute sul luogo di lavoro

Il Gruppo garantisce condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e assicura ambienti di lavoro sicuri e salubri, nel rispetto della normativa antinfortunistica e di salute e di igiene sul lavoro vigente. CSP promuove fermamente la diffusione di una cultura della sicurezza e della consapevolezza dei rischi connessi alle attività lavorative svolte, richiedendo a tutti, ad ogni livello, comportamenti responsabili e rispettosi del sistema di sicurezza predisposto e di tutte le procedure aziendali che ne formano parte integrante.

In quest'ottica, ogni dipendente, collaboratore e chiunque a vario titolo presta attività lavorative presso gli uffici e gli stabilimenti del Gruppo è chiamato a concorrere personalmente al mantenimento della sicurezza e della qualità dell'ambiente di lavoro in cui opera, attenendosi scrupolosamente al sistema di sicurezza predisposto e a tutte le procedure aziendali che ne formano parte.

CSP si impegna:

- a porre in essere attività sicure al fine di proteggere la salute dei dipendenti della Società e delle comunità ove ha le proprie sedi, uniformando le proprie strategie operative al rispetto della politica aziendale in materia di sicurezza, salute e ambiente;
- a garantire la formazione e informazione di tutti coloro che prestano la propria attività lavorativa negli uffici e stabilimenti facenti capo alla Società, sui rischi connessi alla sicurezza cui gli stessi si trovino di volta in volta esposti, assicurando loro i mezzi e i Dispositivi di Protezione Individuale richiesti dalla normativa vigente in relazione alla tipologia di attività svolta;
- a riesaminare periodicamente ed a monitorare continuativamente le prestazioni e l'efficienza del proprio sistema posto a presidio dei rischi connessi alla sicurezza, per mantenere luoghi di lavoro sicuri a tutela dell'integrità del proprio personale, e per raggiungere gli obiettivi di continuo miglioramento prefissati da CSP in materia di sicurezza, salute e ambiente.

Relazioni industriali - Il piano di riorganizzazione

Il ruolo di CSP

CSP contribuisce al benessere economico e alla crescita delle comunità in cui opera. A tal fine si uniforma, nello svolgimento delle proprie attività, al rispetto delle comunità locali e nazionali, favorendo il dialogo con le associazioni sindacali o di altra natura.

CSP favorisce e sostiene iniziative sociali, sportive, umanitarie e culturali, eventualmente anche tramite l'erogazione di contributi a favore di fondazioni, istituzioni, organizzazioni o enti dediti allo svolgimento di attività sociali, culturali e, più in generale, orientate al miglioramento delle condizioni di vita e alla diffusione di una cultura di pace e di solidarietà. Il processo di erogazione di tali contributi avviene nel rispetto delle disposizioni normative vigenti ed è correttamente e adeguatamente documentato.

CSP non promuove né intrattiene alcun genere di rapporto con organizzazioni, associazioni o movimenti che persegua, direttamente o indirettamente, finalità penalmente illecite o, comunque, vietate dalla legge. CSP condanna inoltre qualunque forma di partecipazione dei destinatari ad associazioni i cui fini siano vietati dalla legge e contrari all'ordine pubblico e ripudia qualsiasi comportamento diretto anche solo ad agevolare l'attività o il programma di organizzazioni strumentali alla commissione di reati, pure se tali condotte agevolative siano necessarie per conseguire un'utilità.

Le difficoltà di mercato e le misure di riorganizzazione produttiva

La difficile situazione del mercato in cui opera CSP ha determinato, negli ultimi anni, l'attuazione di piani di riduzione di organico, unitamente al ricorso, per le proprie unità italiane e francesi, a misure temporanee di sostegno, quali, in misura contenuta, la 'Cassa Integrazione'. Tali strumenti, nel rispetto dei diversi ruoli, sono stati gestiti mediante un dialogo costante con le organizzazioni sindacali.

Il ricorso agli ammortizzatori sociali rientra nei programmi di razionalizzazione e contenimento dei costi di struttura delle divisioni produttive, con l'intento di minimizzare

gli effetti scaturenti dalla contrazione dei mercati domestici di riferimento e dalla conseguente scelta di razionalizzare lo sviluppo delle linee di prodotto di CSP.

Le principali iniziative in vigore alla data del presente documento sono le seguenti:

Stabilimento di Carpi (MO): la procedura di consultazione sindacale avviata il 6 novembre 2019 si è conclusa in data 11 dicembre 2019, presso l'Agenzia Regionale Lavoro - Centro per l'Impiego di Modena, con la sottoscrizione del verbale di esame congiunto avente per oggetto l'attivazione di una Cassa Integrazione Straordinaria a decorrere dal 2 gennaio 2020, per una durata di 9 mesi, che vede interessati 45 dipendenti sui 48 in forza alla Divisione Lepel di Carpi.

Stabilimento di Ceresara (MN): la fase di consultazione sindacale si è conclusa in data 20 dicembre 2019 con il raggiungimento di un accordo con le rappresentanze sindacali per il ricorso a Contratto di Solidarietà a decorrere dal 2 gennaio 2020, per la durata di 6 mesi. Tale procedura prevede la riduzione media dell'orario di lavoro pari al 50% e riguarda 81 lavoratori sui 266 in forza alla sede di Ceresara.

Stabilimenti di Ceresara (MN), Carpi (MO) e Bergamo e punti vendita afferenti: poiché le attività produttive svolte negli stabilimenti italiani rientrano nell'elenco delle attività sospese dai Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri pubblicati in data 22 marzo e 10 aprile 2020, aventi per oggetto la temporanea sospensione delle attività produttive industriali e commerciali, CSP è stata costretta a sospendere le attività produttive condotte presso gli stabilimenti di Ceresara (MN), Carpi (MO) e Bergamo e le attività commerciali presso tutti i punti vendita a decorrere dal 23 marzo 2020, ed ha esperito le procedure sindacali necessarie all'attivazione della cassa integrazione ordinaria per "Covid-19 nazionale", per tutti i siti aziendali (punti vendita compresi), a decorrere dal 23 marzo fino al 3 maggio 2020, ai sensi e per gli effetti del Decreto Legge n.18 del 17 marzo 2020. Le attività amministrative sono rimaste operative attraverso presidi in smart working, nel rispetto delle norme vigenti a tutela della salute dei lavoratori.

Nel corso dell'esercizio 2019 erano stati attuati i seguenti interventi e raggiunti i seguenti accordi:

Per quanto riguarda la controllata francese **CSP Paris Fashion Group**, a inizio 2018, è stato ratificato *l'Accord de méthode sur le dialogue social*, che definisce le regole generali sulla base delle quali vengono gestiti i rapporti tra azienda, lavoratori ed organizzazioni sindacali allo scopo di prevenire i conflitti e facilitare le relazioni. Le modalità di gestione delle relazioni industriali hanno portato anche a ridefinire gli accordi relativi alla formazione, la gestione dei percorsi di carriera e la qualificazione professionale.

Gennaio 2019 - ipotesi di accordo per l'attivazione di un contratto di solidarietà che prevedeva una riduzione media pari al 25% dell'orario di lavoro del personale in forza presso la sede di Carpi, a far data dal 4 marzo 2019, per la durata di 10 mesi. L'ipotesi di accordo rientra nei programmi di razionalizzazione e contenimento dei costi di struttura dichiarati dal Gruppo, con l'intento di minimizzare i possibili impatti occupazionali e sociali scaturenti dalla sensibile contrazione dei mercati dell'intimo e dalla conseguente scelta di razionalizzare lo sviluppo delle linee di prodotto relative alle collezioni di intimo e mare. L'intesa raggiunta il 29 gennaio ha consentito a CSP, da un lato, di salvaguardare lo specifico know-how dei dipendenti e, dall'altro, di approcciare in maniera flessibile le mutate esigenze del comparto interessato dalla manovra.

Gennaio 2019 - Per quanto riguarda la divisione calzetteria dello stabilimento di Ceresara, a seguito dell'esperita consultazione sindacale del 7 gennaio, a far data dal 4 febbraio 2019, è stata attivata una cassa integrazione ordinaria (CIGO) che ha coinvolto 90 dipendenti con una riduzione massima di orario settimanale pari a 3 giornate lavorative e si è protratta per 13 settimane.

Marzo 2019 - coerentemente con il percorso di revisione strategica finalizzato a delineare un piano pluriennale che possa permettere di contrastare l'attuale congiuntura sfavorevole, CSP ha presentato il piano di sviluppo della Divisione di Bergamo, che prevedeva il trasferimento dell'attuale sede presso un nuovo stabile in affitto, ubicato in via Zanica 54, sempre a Bergamo a poca distanza dall'attuale. Sono stati interessati dal trasferimento tutti i reparti ad esclusione di quelli connessi alle attività di controllo qualità materie prime/accessori e prodotto finito, taglio, logistica e servizi ausiliari ai precedenti, (12 dipendenti) che sono stati centralizzati presso la sede di Ceresara, al fine di sfruttare tutte le possibili sinergie connesse alla logistica unificata. Su un organico della Divisione di 68 persone, i dipendenti interessati dal trasferimento a Ceresara sono stati nell'ordine di 19 unità. CSP ha instaurato un dialogo con le organizzazioni sindacali, per rendere più agevole il trasferimento, ed ha raggiunto il 17 aprile 2019 un accordo che ha previsto misure di sostegno economico per i dipendenti che avrebbero scelto di rifiutare il trasferimento presso la sede di Ceresara e una serie di agevolazioni, economiche ed organizzative, per i dipendenti che lo avrebbero accettato. La nuova sede di Bergamo ha consentito di ridurre i costi di gestione e integrare le funzioni operative di sviluppo prodotto e prototipi, oltre che consentire l'ampliamento, nella nuova sede, dell'Outlet aziendale su una superficie di circa 500 metri quadrati all'interno del quale viene commercializzata l'intera gamma di prodotti dei brand di CSP. Il trasferimento dei reparti a Ceresara è divenuto operativo dal mese di Maggio 2019 ed ha consentito in questo delicato momento di mercato di salvaguardare il know-how della divisione e i livelli occupazionali oltre a razionalizzare i costi operativi in funzione del concreto andamento del business. Dei 19 dipendenti interessati dal trasferimento presso la sede di Ceresara, solo 3 hanno accettato mentre i 16 rimanenti hanno rifiutato, aderendo ad una risoluzione consensuale del rapporto di lavoro che per la maggior parte è stata formalizzata entro il 14 giugno 2019. Il trasferimento nella nuova sede di Bergamo è divenuto operativo verso la fine dell'anno, ed è stato perfezionato con l'inizio del 2020.

Agosto 2019 - in data 2 agosto è stato raggiunto un ulteriore accordo con le rappresentanze sindacali, riferito al contratto di solidarietà stipulato il 29 gennaio 2019 per la sede di Carpi, per un incremento della percentuale media di riduzione dell'orario di lavoro dal 25% al 35%. Tale variazione si è resa necessaria al fine di intensificare i processi già avviati di razionalizzazione e contenimento dei costi di struttura, conseguenti alla scelta di ottimizzare ulteriormente l'organizzazione e lo sviluppo delle linee di prodotto relative alle collezioni di intimo e mare.

I dipendenti

GRI 102-8 GRI 401-1 GRI 401-2 GRI 401-3 GRI 405-1 GRI 405-2

I dati relativi al personale si riferiscono alla consistenza degli organici a fine periodo ("Head Count"). La dinamica dell'organico del periodo osservato continua a risentire

dell'andamento negativo del mercato di riferimento e conseguenti operazioni di riorganizzazione ed il ricorso a strumenti quali gli *ammortizzatori sociali*.

Dipendenti totali	2017	2018	2019
Totale	846	807	750

Dipendenti per qualifica / genere

	2017			2018			2019		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti - Manager	4	13	17	4	12	16	4	11	15
Impiegati - Quadri	363	177	540	341	174	515	302	163	465
Operai	188	101	289	183	93	276	176	94	270
Totale	555	291	846	528	279	807	482	268	750

Il settore in cui opera CSP ha visto, storicamente, la predominanza di personale femminile, che si attesta, alla fine del 2018, al 64%, indicatore sostanzialmente stabile nel corso del triennio. La provenienza dei dipendenti CSP è prevalentemente locale nelle categorie di riferimento. A livello manageriale, le donne rappresentano il 27%.

Dipendenti per area geografica

Al 31 dicembre 2019, dei 750 dipendenti di CSP, 388 (52%) sono in forza alla controllata francese del Gruppo CSP (51% alla fine dell'esercizio precedente).

Area	2017			2018			2019		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Italia	272	136	408	259	134	393	240	122	362
Francia	283	155	438	269	145	414	242	146	388
Totale	555	291	846	528	279	807	482	268	750

Dipendenti per classi di età

Classi età (anni)	2017			2018			2019		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Fino a 30	41	5	46	36	5	41	27	8	35
Da 30 a 50	265	103	368	236	85	321	203	66	269
Oltre 50	249	183	432	256	189	445	252	194	446
Totale	555	291	846	528	279	807	482	268	750

I dati relativi al 2019 confermano il trend di un progressivo *invecchiamento* della popolazione aziendale, con la quota di dipendenti con età superiore a 50 anni che sfiora il 60%, mentre la quota dei dipendenti di età inferiore ai 30 anni scende al di sotto del 5%, evidenziando la difficoltà di un ricambio generazionale, reso difficile dall'andamento del mercato.

La 'piramide di età' ed il ridotto turnover dei dipendenti assunti a tempo indeterminato, hanno peraltro consentito, analogamente agli anni precedenti, il contenimento delle misure di riduzione dell'organico ('licenziamenti collettivi').

Diversità % per classe età / genere	2017			2018			2019		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Fino a 30 anni	4,8%	0,6%	5,4%	4,5%	0,6%	5,1%	3,6%	1,1%	4,7%
30-50 anni	31,3%	12,2%	43,5%	29,2%	10,5%	39,8%	27,1%	8,8%	35,9%
Oltre 50 anni	29,4%	21,6%	51,1%	31,7%	23,4%	55,1%	33,6%	25,9%	59,5%
Totale	65,6%	34,4%	100,0%	65,4%	34,6%	100,0%	64,3%	35,7%	100,0%

Dipendenti per tipo di contratto e forma di impiego

Il personale di CSP in forza al 31 dicembre 2019 è prevalentemente assunto tramite contratti a tempo indeterminato. In dettaglio i dati riferiti agli ultimi tre periodi.

Dipendenti per tipo di contratto

Contratto	2017			2018			2019		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Tempo indeterminato	485	283	766	468	274	742	437	253	690
Tempo determinato	70	8	78	60	5	65	45	15	60
Totale	555	291	846	528	279	807	482	268	750

La percentuale dei dipendenti con contratto a tempo determinato non è significativa alla fine del periodo (8%), stabile rispetto all'anno precedente e non vi sono differenze di particolare rilievo a livello di area geografica.

Contratto / area	2017			2018			2019		
	Italia	Francia	Totale	Italia	Francia	Totale	Italia	Francia	Totale
Tempo indeterminato	387	381	768	376	366	742	355	335	690
Tempo determinato	21	57	78	17	48	65	7	53	60
Totale	408	438	846	393	414	807	362	388	750

Dipendenti per forma di impiego

L'applicazione degli accordi raggiunti in precedenti esercizi nell'ambito del piano di riduzione d'organico condiviso con le rappresentanze sindacali e con le maestranze di processi, ha comportato, per un certo numero di dipendenti, la trasformazione del rapporto di lavoro, da tempo pieno a tempo parziale. Tale misura ha coinvolto in maniera partecipata il complesso dei dipendenti nei reparti interessati. La percentuale di dipendenti con contratto part-time resta del 22% circa, in linea tra Italia e Francia.

Forma impiego	2017			2018			2019		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Impiego a tempo pieno	363	285	648	351	274	625	324	263	587
Impiego	192	6	198	177	5	182	158	5	163

part-time									
Totale	555	291	846	528	279	807	482	268	750

Forma impiego/ area	2017			2018			2019		
	Italia	Francia	Totale	Italia	Francia	Totale	Italia	Francia	Totale
Impiego a tempo pieno	298	350	648	291	334	625	279	308	587
Impiego part-time	110	88	198	102	80	182	83	80	163
Totale	408	438	846	393	414	807	362	388	750

Le Società italiane del Gruppo CSP hanno beneficiato, sino al 31 dicembre 2018, di sgravi contributivi relativamente a dipendenti cosiddetti *stabilizzati* (assunzione a tempo indeterminato o trasformazione di contratti a tempo indeterminato).

Per quanto riguarda i benefit aziendali, non c'è discriminazione tra full-time e part-time, con l'unica avvertenza che questi ultimi ne beneficiano in modo proporzionale rispetto al rispettivo regime di orario di lavoro.

Il turnover

I dati relativi al turnover vengono presentati limitatamente all'ultimo triennio. Nella tabella viene riportato il turnover per classi di età e genere.

Assunzioni - Classi età	2017			2018			2019		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Fino a 30	64	8	72	117	5	122	89	4	93
Da 30 a 50	77	36	115	34	10	44	40	9	49
Oltre 50	86	18	104	47	4	51	30	13	43
Totale	227	64	291	198	19	217	159	26	185

Il dato delle assunzioni del 2019, è per larga parte riferibile alla controllata CSP Paris (178 assunzioni rispetto alle 7 in Italia). Tale dato è peraltro relativo, così come nei precedenti periodi, ed in larga misura, alle assunzioni di **collaboratori secondo forme contrattuali di breve termine**. Tali dipendenti ricoprono funzioni di vendita, quali 'dimostratrici', in occasione di campagne commerciali e vendite stagionali presso la grande distribuzione. Alla scadenza contrattuale il rapporto di collaborazione viene formalmente interrotto e viene ricompreso nel dato delle cessazioni di cui alla tabella successiva. La circostanza risulta peraltro evidente dalle dinamiche relative al personale in uscita:

Cessazioni - Classi età	2017			2018			2019		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Fino a 30	73	13	86	115	4	119	94	2	96
Da 30 a 50	92	28	120	45	14	59	50	12	62
Oltre 50	84	34	118	66	12	78	60	24	84
Totale	249	75	324	226	30	256	204	38	242

Cessazioni - Classi età	2017			2018			2019		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Uscite volontarie	28	7	36	14	9	23	23	5	28
Pensione	11	8	19	14	10	24	14	8	22
Licenz.	43	26	69	4	8	12	6	4	10
Altro (contr. tempo det.)	167	34	201	194	3	197	161	21	182
Totali	249	75	324	226	30	256	204	38	242

Il tasso di turnover viene calcolato rapportando il saldo “netto” tra le assunzioni e le dimissioni dei dipendenti del Gruppo rispetto alla consistenza degli stessi alla fine del periodo precedente. Tale approccio consente di normalizzare la dinamica e gli effetti legati alle assunzioni stagionali della controllata francese. Nel 2019 l’indice di turnover netto è stato **negativo per il 7,4%** in termini di riduzione netta dell’organico complessivo.

Tasso turnover %	2017			2018			2019		
	Italia	Francia	Totale	Italia	Francia	Totale	Italia	Francia	Totale
Assunzioni	96	195	291	15	202	217	7	178	185
Dimissioni	(100)	(224)	(324)	(30)	(226)	(256)	(38)	(204)	(242)
Incremento (Decremento) netto	(4)	(29)	(33)	(15)	(24)	(39)	(31)	(26)	(57)
Dipendenti fine periodo precedente	412	467	879	408	438	846	393	414	807
Indice di turnover	(1,0%)	(6,2%)	(3,8%)	(3,7%)	(5,5%)	(4,6%)	(7,9%)	(6,3%)	(7,1%)

Il rapporto tra retribuzioni e generi

Gli indicatori riportati nella seguente tabella mostrano il rapporto, per le diverse categorie di dipendenti, tra la retribuzione femminile e quella maschile.

Rapporto retribuzioni	2019			
	Italia	Francia	Italia	Francia
Dirigenti	84%	-	78%	-
Quadri impiegati	68%	59%	71%	64%
Operati	87%	101%	87%	111%

Sia per l’Italia, sia per la Francia viene riportato il dato che confronta la **componente fissa** delle retribuzioni, in grado di esprimere meglio tale rapporto. A parità di mansione viene applicato l’inquadramento contrattuale e retributivo previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) di settore, nel pieno rispetto della parità di genere. Le retribuzioni sono poi ovviamente differenziate in base all’anzianità di servizio e alla tipologia di attività svolte.

La gestione dei preavvisi

Per quanto riguarda le variazioni di condizioni contrattuali rilevanti per i dipendenti, ci si attiene generalmente alle tempistiche previste dal CCNL.

I congedi parentali

Vengono di seguito presentati i dati relativi ai congedi parentali, istituto previsto dalla vigente normativa e che ha interessato un numero complessivo di 35 dipendenti del Gruppo CSP nel corso del 2019. Al termine del periodo la maggior parte dei dipendenti è poi regolarmente rientrata in servizio.

Congedi parentali	2017			2018			2019		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Italia	25	11	36	20	7	27	23	9	32
Francia	2	-	2	3	-	3	3	-	3
Totale	27	11	38	23	7	30	26	9	35
Rientri al termine del periodo	22	10	32	17	6	23	28	-	28
Rientri e rimasti dopo 12 mesi da rientro	Non disponibile						18	7	25

Gli indicatori evidenziano un fenomeno che riguarda ancora la sfera di genere femminile e che ha interessato, in misura prevalente, l'Italia. Dal 2019 viene riportato anche l'indicatore relativo alla permanenza in azienda dopo il congedo parentale, dal quale emerge che, chi usufruisce di tale strumento, rientra e non abbandona il posto di lavoro.

Salute e sicurezza sul lavoro

■ GRI 403-2 GRI 403-4 (2016)

L'impegno per la salute e la sicurezza sul lavoro rappresenta un aspetto rilevante per CSP. L'attenzione trova applicazione nelle modalità di gestione dei processi, che hanno trovato riscontro nella finalizzazione del progetto di adeguamento dallo standard OHSAS 18001:2007 allo standard del sistema di gestione ISO 45001:2018.

Relativamente alla rendicontazione nella presente DNF, lo standard GRI 403 **Occupational Health and Safety** ("Infortuni sul lavoro e malattie professionali") utilizzato per la rendicontazione delle tematiche inerenti la salute e la sicurezza sul lavoro, è stato aggiornato nel corso del 2018 dal GRI - Global Reporting Initiative. Ai fini del presente documento viene fatto riferimento alla versione 2016 del GRI 403. La versione aggiornata che, come consentito dai GRI Standards, verrà adottata a partire dalla DNF 2020, pone enfasi sulle misure di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, coerentemente con i più aggiornati sistemi di gestione di tali aspetti. Il perimetro di rendicontazione comprenderà inoltre non soltanto i dipendenti dell'organizzazione, ma anche i lavoratori non dipendenti,

che svolgono però la loro attività sotto il controllo dell’organizzazione e/o in un “luogo di lavoro” controllato dall’organizzazione.

Il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) - Piano di lavoro ed interventi di miglioramento

In applicazione del D.Lgs. 81/2008 CSP ha nominato come Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) un dipendente del Gruppo. Tale figura si occupa della gestione della sicurezza negli ambienti lavorativi e dei rapporti con i diversi enti ed organismi di controllo e certificazione e si coordina con le rappresentanze dei lavoratori per la sicurezza e gli Amministratori. Quale parte della politica in materia di salute e sicurezza è stato redatto il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), dove sono stati individuati gli specifici fattori di rischio potenziale relativi a tali ambiti di riferimento operativi. Viene inoltre periodicamente redatto ed aggiornato un documento che contiene il piano di lavoro e gli interventi di miglioramento (Piano di miglioramento). Per CSP Paris il ruolo di responsabile della sicurezza è attualmente ricoperto dal Direttore di Produzione.

Le rappresentanze sindacali, la salute e la sicurezza sul lavoro

Le tematiche inerenti agli ambiti salute e sicurezza sono richiamate negli accordi integrativi aziendali e vengono periodicamente tenuti degli incontri organizzati dal RSPP, i cui verbali vengono condivisi e sottoscritti dalle rappresentanze sindacali. Vengono poi definiti e sottoscritti degli specifici accordi sindacali per la presentazione a Fondimpresa e a Fondirigenti di piani formativi aziendali, che hanno incluso azioni formative in materia di sicurezza sul lavoro. La normativa francese prevede a sua volta uno specifico Comitato Sicurezza Ambiente interno, di cui fanno parte integrante i rappresentanti dei dipendenti (Direttore stabilimento, oltre ai delegati personale).

Gli infortuni

Italia	2017	2018	2019
Numero di incidenti sul lavoro (Altri) ¹	2	2	4
Giorni di assenza per infortuni ²	143	30	81
Totale ore lavorate	600.442	620.133	558.890
Indice Frequenza Infortuni	3,33	3,23	7,16
<i>(nr infortuni / ore lavorate) x 1.000.000</i>			
Indice Gravità Infortuni	0,23	0,05	0,15
<i>(gg assenza / ore lavorabili) x 1.000</i>			

¹Infornuti 2018: 1 in itinere - 2019: 1 incidente in itinere

²I giorni di assenza per infortunio sono relativi ai giorni di calendario lavorativi, con esclusione dei giorni festivi e di riposo.

Francia	2017	2018	2019
Numero di incidenti sul lavoro (Altri)	5	9	19
Giorni di assenza per infortuni	849	875	687
Totale ore lavorate	849.208	663.346	581.647
Indice Frequenza Infortuni	5,89	13,57	32,67
<i>(nr infortuni / ore lavorate) x 1.000.000</i>			
Indice Gravità Infortuni	1,00	1,32	1,18
<i>(gg assenza / ore lavorabili) x 1.000</i>			

Infortuni per genere

Italia	2017	2018	2019
Donne	1	2	2
Uomini	1	-	2
Numero di incidenti sul lavoro	2	2	4
Francia			
Donne	1	4	4
Uomini	4	5	15
Numero di incidenti sul lavoro	5	9	19

Gli infortuni intervenuti nel 2019 hanno riguardato situazioni classificabili come senza gravi conseguenze.

L'ambiente di lavoro e la salute

A livello di Gruppo CSP non ci sono situazioni, circostanze o processi lavorativi tali da far ritenere che possano sussistere particolari e significativi rischi di incidenza di malattie trasmissibili o malattie professionali rilevanti che possono insorgere in relazione alle attività svolte dai dipendenti del Gruppo.

Nel corso del 2019 non si sono registrati casi di malattie classificate come di natura professionale (nel 2018 si erano verificati 5 casi in Francia).

La formazione

GRI 404-1 GRI 404-2 GRI 404-3

L'impegno

Così come negli anni precedenti, la formazione ha interessato, in modo trasversale, il personale di CSP, secondo un piano di formazione a rotazione.

Italia

Ore medie formazione ¹	2017			2018			2019		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti				6,1	5,4	5,6	5,4	4,6	4,8
Quadri - Impiegati				4,5	6,3	5,1	4,5	8,6	6,0
Operai				3,1	3,2	3,1	8,2	10,3	8,8
Totale	3,8	4,9	4,2				6,3	9,0	7,2

¹ Per il calcolo del tasso medio di formazione del personale, è stato considerato come denominatore la media dei dipendenti in organico per l'esercizio 2019. Tale dato non differisce in misura significativa da quello del numero dei dipendenti in forza alla fine dell'esercizio. Non sono state inseriti i dati per il 2017 in quanto non omogenei e non comparabili come perimetro di riferimento.

Il significativo aumento delle ore medie di formazione nel 2019 è dovuto in larga misura all'erogazione a tutto il personale dell'aggiornamento della formazione specifica per la sicurezza di cui all'Accordo Stato Regioni n° 221/2011.

Francia

Ore medie formazione	2017			2018			2019		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Quadri - Impiegati	2,7	5,0	3,5	2,1	5,7	3,3	3,7	7,8	5,2
Operai	2,3	2,9	2,5	0,5	5,6	3,3	2,4	2,7	2,5
Totale	2,7	4,2	3,2	1,8	5,6	3,1	3,4	6,0	4,4

Programmi di supporto

Nell'ambito dei programmi di formazione, e quale supporto nella fase di transizione dei dipendenti con i quali è stato interrotto il rapporto di lavoro a seguito dell'attuazione del piano di riorganizzazione del 2017, si segnala in particolare la realizzazione del "Progetto - Contrasto Crisi Azione di rete distretto della Calza", presentato in Regione Lombardia al fine di ricollocare i lavoratori licenziati, per il quale si rinvia alla sezione dedicata ai rapporti con la Comunità ed il territorio.

Valutazione delle prestazioni e dello sviluppo di carriera

Il Gruppo CSP, tenuto conto del modello di controllo e di governance adottato, nonché delle dimensioni, non ha al momento ritenuto di dovere implementare, per la generalità dei dipendenti, programmi formalizzati di valutazione delle prestazioni e sviluppo di carriera (MBO - Management by Objectives). La valutazione delle performance dei dipendenti viene gestita secondo la prassi operativa.

Una metodologia di valutazione formalizzata è prevista presso la controllata francese (CSP Paris Fashion Group): tale processo coinvolge i responsabili di funzione e le loro 'prime linee' (riporti diretti).

Nel 2019 è stato firmato un accordo di incentivazione che consente ai dipendenti di CSP Paris di ricevere un bonus legato al risultato aziendale, in relazione ad una soglia stabilita.



6 L'AMBIENTE

Tema materiale	Perché (Le ragioni)
Consumi responsabili, packaging e imballaggi sostenibili (materie prime, energia, acqua)	CSP utilizza quantità significative di materie prime per la propria produzione ed acquista direttamente semilavorati e/o prodotti finiti presso fornitori terzi. Per i processi produttivi vengono inoltre utilizzate quantità significative di acqua.
Emissioni e cambiamenti climatici	I processi produttivi e gli impianti di produzione di CSP richiedono un utilizzo significativo di energia, con contestuale generazione di emissioni (prevalentemente GHG/CO ₂).
Produzione e gestione dei rifiuti	I processi di produzione e le fasi di confezionamento di CSP generano quantità significative di rifiuti, tra cui alcuni speciali, che richiedono trattamenti e modalità di smaltimento specifiche (in particolare: fanghi da processo di depurazione reparto tintoria). CSP (in Italia) gestisce un proprio impianto di depurazione per la gestione dell'acqua e dei reflui, a valle del processo di tintoria.

Tutela dell'ambiente e utilizzo delle risorse naturali

■ GRI 103-2/GRI 103-3

CSP ha adottato una specifica politica per l'ambiente e la sicurezza. Tale politica intende fornire evidenza della consapevolezza di CSP sulla necessità di limitare l'impatto delle attività di ogni impresa sull'ambiente, per garantire la sostenibilità dell'organizzazione.

Gli impegni di CSP riguardano in particolare:

- monitorare il **consumo delle risorse**, di energia, della quantità di rifiuti prodotti e miglioramento della relativa gestione;
- presentare **un'offerta di prodotti** sempre più rispettosi dell'ambiente, adottando le migliori tecnologie disponibili purché economicamente compatibili.

Nel Codice Etico sono evidenziati i principi di rispetto e tutela dell'ambiente. CSP ritiene infatti di primaria importanza la tutela dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile del territorio in cui opera, in considerazione dei diritti della comunità e delle generazioni future. CSP si impegna, e richiede analogo impegno da parte delle società del Gruppo di cui è a capo, a considerare, nell'ambito della gestione operativa e delle iniziative di business, le imprescindibili esigenze ambientali e a minimizzare l'impatto negativo che le proprie attività aziendali hanno sull'ambiente. A tal fine CSP, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia ambientale, presta particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- promozione di **attività e processi** il più possibile compatibili con l'ambiente, attraverso l'utilizzo di criteri e tecnologie avanzate in materia di salvaguardia ambientale, di efficienza energetica e di uso sostenibile delle risorse;
- valutazione degli **impatti ambientali** di tutte le attività e i processi aziendali;
- **collaborazione con gli Stakeholder**, interni (es. i dipendenti) ed esterni (es. le Istituzioni), per ottimizzare la gestione delle problematiche ambientali;
- perseguitamento di **standard di tutela** dell'ambiente attraverso l'implementazione di adeguati sistemi di gestione e monitoraggio.

Gli investimenti in ricerca e sviluppo su nuovi prodotti rispondono ad esigenze di mercato e di strategia aventi l'obiettivo di favorire il posizionamento competitivo e le performance economiche e finanziarie di CSP. Gli stessi investimenti rispondono peraltro ad obiettivi di sostenibilità ambientale, quali i principi dell'economia circolare e di riduzione dell'impatto ambientale (riutilizzo di cascami di produzione, rigenerazione di prodotti, riduzione dei consumi di risorse idriche e di energia).

Consumi responsabili

GRI 301-1 GRI 303-1 GRI 303-2 GRI 303-3

I materiali

Materiali	Unità di misura	Quantità acquistate ₁		
		2017	2018	2019
Materie prime - Imballi				
Filati	Kg	1.004.440	825.774	749.228
Tessuti	mt	434.061	358.652	442.839
Balze	mt	727.594	614.145	434.904
Imballi / packaging - carta / cartone	Kg	1.505.665	1.132.113	1.129.209
Imballi / packaging - plastica	Kg	137.619	111.795	103.473
Coloranti in polvere	Kg	82.697	26.386	24.496
Ausiliari / Coloranti liquidi	Kg	147.950	111.380	118.391
Ausiliari / Coloranti liquidi	Litri	-	40.545	43.215
Lavoranti esterni (façonisti)				
Capi pronto confezioni / Prodotti finiti	Pz	6.022.415	5.319.759	6.176.085

Gli acquisti di materie prime per la produzione tessile, così come la dinamica relativa ai semilavorati ed ai prodotti finiti ha risentito, nel triennio, della forte contrazione del mercato di riferimento. Nella DNF 2019 non sono stati riportati i dati relativi alle quantità affidate in lavorazione ad esterni per servizi di cucitura - confezionamento (façonisti). I relativi materiali risultano in misura prevalente ricompresi nelle altre categorie indicate in tabella.

Utilizzo di materiali e prodotti rigenerati e packaging sostenibile

CSP, nell'ambito delle linee guida del Piano Industriale, ha realizzato soluzioni innovative per le tipologie di materie prime e packaging, che rispondono a politiche di sostenibilità ambientale (filati rigenerati, semi di olio di ricino, così come il passaggio, per i cataloghi ed il confezionamento dei prodotti, a carta certificata FSC - Forest Stewardship Council). Tali iniziative si accompagnano alla implementazione della digitalizzazione aziendale, volta alla riduzione degli utilizzi di carta.

La risorsa acqua

Lo standard di rendicontazione relativo alle risorse idriche (GRI 303) è stato aggiornato nel 2018 dal Global Reporting Initiative allo scopo di introdurre la *best practice* nella gestione dell'acqua nella pratica di reporting. Lo standard è coerente con gli SDG / obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, in particolare con l'obiettivo 6,

che affronta le problematiche dell'acqua potabile, dei servizi igienico-sanitari e dell'igiene, nonché la qualità e la sostenibilità delle risorse idriche in tutto il mondo. La versione aggiornata dello standard introduce un quadro per la raccolta di informazioni sull'uso dell'acqua di un'organizzazione, sugli impatti associati e su come affrontarli. Obiettivo è anche quello di comprendere meglio gli impatti sulle risorse di acqua dolce, in particolare nelle aree classificate di 'stress idrico'. CSP applica lo standard GRI 303 a partire dalla presente DNF.

Le politiche di prelievo dell'acqua - risorsa condivisa

Fonti di prelievo - Nell'ambito di una politica ambientale di consumo responsabile delle risorse, i prelievi delle fonti idriche sono stati pianificati da CSP secondo una logica di ridurre l'impatto. Con riferimento alle diverse unità produttive:

- Ceresara (MN) - (sede e tintoria): la fonte principale di approvvigionamento è rappresentata da diversi pozzi, dai quali viene prelevata l'acqua per i processi produttivi;
- Carpi (MO) e Bergamo: l'utilizzo dell'acqua avviene prevalentemente per fini igienico-sanitari ed in misura ridotta per i processi produttivi. La risorsa idrica utilizzata è quella della rete dell'acquedotto pubblico.
- Francia: le unità produttive francesi si garantiscono l'approvvigionamento prevalentemente da fonti idriche superficiali.

Stress idrico - Lo stress idrico fa riferimento alla capacità o incapacità di soddisfare la domanda di acqua, sia umana che da parte degli ecosistemi nel loro complesso. Lo stress idrico può fare riferimento alla disponibilità, alla qualità o all'accessibilità dell'acqua. Come strumento per la valutazione delle aree a stress idrico si è fatto riferimento all'Aqueduct Water Risk Atlas wri.org/aqueduct del World Resources Institute.

Le unità produttive sono localizzate in aree non caratterizzate da particolari problematiche di stress idrico (classificato come basso) e gli utilizzi per i processi industriali da parte di CSP non hanno impatti rilevanti sulla disponibilità di acqua per il territorio di riferimento.

Il prelievo idrico

Come previsto dall'informativa GRI 303-3, i dati dei prelievi vengono riportati in Mega Litri (1 metro cubo = 0,001 Mega Litri). La tabella evidenzia inoltre i prelievi in relazione alle caratteristiche dell'acqua, che viene distinta in: a) acqua dolce, ovvero acqua con una concentrazione di solidi disciolti totali pari o inferiori a 1.000 mg/l oppure b) altre tipologie di acqua, che presentano una concentrazione di solidi disciolti totali superiore a 1.000 mg/l.

Prelievo idrico per fonte (ML - Mega Litri) ₁	2017		2018		2019	
	Totale	Aree a stress idrico	Totale	Aree a stress idrico	Totale	Aree a stress idrico
Acque superficiali						
acqua dolce	35	-	21	-	22	-
altre tipologie di acqua	-	-	-	-	-	-
	35	-	21	-	22	-
Acque sotterranee / Pozzi						

acqua dolce	236	-	220	-	237	-
altre tipologie di acqua	-	-	-	-	-	-
	236	-	220	-	237	-
Acqua di mare						
acqua dolce	-	-	-	-	-	-
altre tipologie di acqua	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Acqua prodotta						
acqua dolce	-	-	-	-	-	-
altre tipologie di acqua	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
Risorse idriche di terze parti / Acquedotti pubblici						
acqua dolce	2	-	8	-	11	-
altre tipologie di acqua	-	-	-	-	-	-
	2	-	8	-	11	-
Totale	273	-	249	-	270	-
% acqua prelevata da pozzi	86,4%		86,2%		87,6%	

¹ La definizione di acqua dolce / altre tipologie di acqua, adottata dai GRI Standards, si basa sulla norma ISO 14046:2014 e sul documento dell'USGS (United States Geological Survey), Water Science Glossary of Terms, water.usgs.gov/edu/dictionary.html, (accesso 1° giugno 2018) e sul documento dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) Guidelines for Drinking-water Quality (Linee guida sulla qualità dell'acqua potabile) del 2017.

Riutilizzo dell'acqua di processo – una prospettiva da valutare

Al momento l'acqua che viene prelevata ed utilizzata per il processo produttivo, a valle dei processi, non viene riutilizzata all'interno delle unità produttive. CSP non ha ancora definito se procedere con uno studio di fattibilità relativo alla possibilità di riutilizzare le acque del reparto di tintoria dello stabilimento di Ceresara, trattate in un impianto di depurazione biologica di proprietà a doppia sedimentazione.

La problematica riguarda soprattutto gli aspetti tecnici e l'idoneità dei parametri dell'acqua rispetto alle caratteristiche di utilizzo richieste per la fase di tintoria, tali da poter garantire, oltre al contenimento dei consumi della risorsa idrica, la medesima qualità del prodotto. L'impianto di depurazione ha una capacità di 55 mc/h, con una riserva di capacità di trattamento di circa il 50%, determinata in primo luogo dalle dimensioni dell'impianto rispetto agli attuali livelli di produzione.

Gli scarichi idrici

La maggior parte degli scarichi idrici di CSP confluisce in corpi idrici superficiali. Tenuto conto delle caratteristiche dei processi produttivi, la percentuale di acqua consumata, ovvero trattenuta all'interno dei prodotti, non è significativa. Gli scarichi sono regolarmente autorizzati. Gli scarichi nei corpi idrici superficiali provenienti dai siti italiani rispettano i limiti pertinenti fissati dal Dlgs 152/2006.

Unità produttiva	Scarichi
Ceresara - Sede	I reflui di tipo domestico sono trattati in due impianti di depurazione biologica prima di confluire in corpi idrici superficiali. L'acqua utilizzata negli impianti di condizionamento/raffreddamento è recapitata in corpi idrici superficiali.
Ceresara - Tintoria	Tutti i reflui sono trattati in un impianto di depurazione biologica e successivamente conferiti in corpi idrici superficiali.
Carpi	Tutti i reflui sono recapitati in pubblica fognatura previo trattamento in vasche imhoff.
Bergamo (Perofil)	Tutti i reflui sono recapitati in pubblica fognatura.
Francia	L'acqua utilizzata per processi produttivi (tintoria) è scaricata in una vasca di decantazione per il raffreddamento e poi convogliata (condotte dedicate) in un depuratore pubblico. CSP si impegna a conferire acqua con una temperatura non superiore a 40° e con un valore di PH compreso tra 6 e 8.

CSP Paris - La tintoria di Le Vigan

CSP Paris ha attuato nel corso del 2019 un piano di intervento presso lo stabilimento di Le Vigan (Francia) relativo all'adeguamento degli scarichi delle acque in uscita dal processo di tintoria per quanto riguarda alcuni indicatori (in particolare cromo). Tale piano è conseguente l'introduzione di nuovi limiti EU.

Gli obiettivi del progetto erano quelli di garantire l'allineamento dei parametri alla normativa EU e alle norme OEKO-TEX, assicurando nello stesso tempo la massima qualità del processo di tintura e senza un aggravio significativo di costi. La soluzione scelta per il raggiungimento degli obiettivi è stata quella di utilizzare due coloranti senza cromo, con conseguente adattamento del processo di tinture dei prodotti. Le misurazioni dei parametri degli scarichi, effettuate a partire da gennaio 2019 evidenziano un rilevante miglioramento ed il rispetto dei limiti di legge.

Cambiamenti climatici: energia - emissioni

GRI 201-2 GRI 302-1 GRI 302-3 GRI 305-1 GRI 305-2 GRI 305-4

L'Unione Europea e le raccomandazioni della TCFD

Nel mese di giugno 2019 è stata pubblicata la Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario: Integrazione concernente la comunicazione di informazioni relative al clima (2019/C 209/01).

Tale Comunicazione, che costituisce un supplemento delle linee guida emesse dalla stessa Commissione nel 2017 per la rendicontazione non finanziaria prevista dalla Direttiva EU 95/2014, contiene gli orientamenti (non vincolanti) per le informazioni da fornire da parte delle imprese in materia di cambiamenti climatici, integrando le raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosures -TCFD) del Financial Stability Board.

Il sistema di rendicontazione di CSP

Nella tabella seguente viene riepilogato l'attuale il sistema di rendicontazione di CSP inerente all'informativa in materia di cambiamenti climatici rispetto ai riferimenti indicati.

Aree	Informativa CSP
Scenari, Rischi ed opportunità (modello di business)	<p>Gli effetti dei cambiamenti climatici possono avere una ricaduta significativa sulle abitudini, necessità e scelte dei consumatori. Il mercato della calzetteria, negli ultimi anni, ha risentito negativamente ed in misura significativa di tale fattore, che ha interessato in particolare le vendite del periodo autunnale ed invernale.</p> <p>CSP non ha al momento sviluppato scenari specifici di medio-lungo periodo che quantifichino la resilienza e gli effetti economico-finanziari di un aumento delle temperature inferiore o uguale a 2 °C e uno scenario superiore a 2 °C (20). [Raccomandazione TCFD, strategia c)]</p>
Governance – politiche	Politica per l'ambiente e la sicurezza (Cap.6)
Target	<p>CSP ha già realizzato progetti per l'efficientamento energetico dei propri impianti produttivi, così come le attività di ricerca e sviluppo sui prodotti (si veda il Cap.1) hanno anche l'obiettivo della riduzione dell'impatto ambientale complessivo lungo tutta la catena del valore di CSP.</p> <p>Non sono stati al momento definiti target specifici per ulteriori interventi per la riduzione dei consumi di energia e delle emissioni (si veda il paragrafo Obiettivi e progetti per la riduzione dei consumi di energia del presente Capitolo 6.)</p>
Performance – indicatori e metriche	<p>L'attuale sistema di rendicontazione di CSP, oltre ai consumi di energia, fornisce già le informazioni in materia di emissioni dirette ed indirette (GHG Scope 1 e Scope 2), unitamente agli indici di intensità delle emissioni, integrati nella DNF 2019 con ulteriori parametri.</p> <p>I dati principali relativi alle emissioni indirette (GHG Scope 3) riguardano i processi produttivi della catena di fornitura (façonnisti in primo luogo) e quelle originate dalle attività di logistica. Tali dati non sono tuttora nella disponibilità di CSP. L'ottenimento di tale informazione resta uno degli obiettivi di miglioramento della rendicontazione di sostenibilità di CSP. CSP è peraltro consapevole che i dati relativi alle emissioni indirette, a monte ed a valle del proprio processo produttivo e distributivo, derivanti dal consumo di fonti energetiche non sotto il controllo diretto di CSP, rappresentano un'informazione utile per una piena comprensione dei propri impatti ambientali</p>

I consumi di energia

I consumi di energia elettrica nel corso del 2019 sono state principalmente influenzati dagli andamenti della produzione. Il consumo di gas è in parte legato all'andamento produttivo (utilizzato nel processo di tintoria), per il resto all'andamento climatico, nel caso in cui venga utilizzato per il riscaldamento degli ambienti di lavoro.

CSP ha peraltro attuato, nel corso degli ultimi anni ed in conformità alla propria politica ambientale, misure di contenimento dei consumi, tramite la regolazione ed il controllo delle temperature negli ambienti di lavoro.

Consumi di energia (MJ - Mega joule)	2017	2018	2019
Gas naturale	81.561.071	73.097.188	68.443.278
	81.561.071	73.097.188	68.443.278
<i>Di cui da fonti rinnovabili</i>	-	-	-
Carburanti autotrazione			
Gasolio autotrazione	12.570.060	12.374.295	12.262.520
Benzina autotrazione	55.328	83.949	174.866
	12.625.388	12.458.243	12.437.387
<i>Di cui da fonti rinnovabili</i>	-	-	-
Energia elettrica			
Acquistata dalla rete	53.828.957	47.667.669	45.666.752
Acquistata - impianto fotovoltaico	558.000	557.917	429.444
	54.386.957	48.225.586	46.096.196
<i>Di cui da fonti rinnovabili</i>	558.000	557.917	429.444
Totale	148.573.416	133.781.017	126.976.861
<i>Di cui da fonti rinnovabili</i>	558.000	557.917	429.444

L'energia da fonti rinnovabili (acquistata) è relativa all'impianto fotovoltaico dell'unità produttiva di Perofil (Bergamo). I pannelli installati sul tetto dell'azienda producono in media 310mila kwh all'anno di energia. Viene prodotta e immessa in rete energia che consente un risparmio di emissioni nell'ambiente, stimato in 111 tonnellate di Co2, 465 kg di ossido di azoto e l'utilizzo di circa 400 barili di petrolio. La sede della divisione Perofil è stata trasferita presso altro immobile a partire dal 2020 e l'impianto fotovoltaico in oggetto non sarà pertanto più utilizzato da CSP.

CSP non ha ancora definito tempi e modalità del processo di raccolta dei dati sui consumi di energia indiretta, principalmente legati ai cicli di lavorazione in outsourcing/façonnisti ed alla rete distributiva e logistica, attualmente non compresi nel perimetro di rendicontazione. L'indagine presso i principali fornitori della produzione italiana dovrebbe rappresentare la fase propedeutica all'avvio della raccolta delle informazioni.

Intensità del consumo di energia

Si riportano di seguito gli indicatori di misurazione **dell'intensità di energia per le diverse sedi industriali**. Gli indici sono stati calcolati secondo parametri tecnici utilizzati internamente per il monitoraggio dell'andamento dei consumi e per valutare i programmi di efficientamento energetico.

Ai fini del presente documento:

- considerati i consumi complessivi di energia ed i dati sono stati parametrati in Mega joule;
- definito e calcolato un nuovo indicatore, che misura l'efficienza dei consumi energetici in rapporto al volume di produzione fatturato (che esprime i consumi di energia in relazione ai volumi di produzione);

- in considerazione dell'introduzione del precedente indice, si è ritenuto non più rappresentativo dell'efficienza energetica complessiva l'indice specifico dell'unità produttiva della tintoria.

Intensità energia		2017		2018		2019	
		Italia	Francia	Italia	Francia	Italia	Francia
Consumi energia	MJ	100.410.901	48.162.515	91.834.254	41.946.763	84.244.574	42.732.288
Ore uomo lavorate	h	600.274	849.208	555.236	687.815	511.089	581.647
Indice intensità - ore	MJ/h	167,3	56,7	165,4	61,0	164,8	73,5
Quantità fatturata	pz	25.239.887	27.575.000	21.230.637	23.710.000	21.021.464	24.735.000
Indice intensità - volumi	MJ/pz	4,0	1,7	4,3	1,8	4,0	1,7

I valori assoluti degli indici riflettono il rispettivo modello di produzione. Si segnala, al riguardo, che le quantità fatturate da CSP Paris (Francia) comprendono le quantità acquistate dalla capogruppo.

Obiettivi e progetti per la riduzione dei consumi di energia

Progetti realizzati

CSP, per la propria sede principale di Ceresara, ha portato a termine tre iniziative per la riduzione dei consumi: a) sostituzione dei corpi lampada al neon con apparecchi LED, b) regolazione della temperatura degli ambienti, c) revamping di un generatore di vapore. Negli esercizi precedenti, presso gli stabilimenti di CSP Ceresara (2000-2010) e CSP Paris Fashion Group (2014) sono stati installati due impianti per il recupero del calore, con utilizzo dell'acqua di scarico del sistema di produzione. L'investimento consente un risparmio delle quantità consumate di gas naturale stimato nell'ordine del 30%.

Progetti in fase di valutazione

Nel 2018 è stato realizzato uno studio di fattibilità tecnica ed economica per l'installazione di un impianto di trigenerazione per lo stabilimento della sede di Ceresara (MN). L'eventuale realizzazione dell'impianto comporterebbe un investimento significativo, fino ad un massimo di Euro 2 milioni, tuttora in fase di valutazione.

Le attività di ricerca e di sviluppo di nuovi prodotti e processi si prefiggono anche l'obiettivo della riduzione di consumi energetici e di materie prime in generale.

Emissioni

Emissioni dirette: GHG Scope 1 - Scope 2: Il dato delle emissioni è riportato in tonnellate equivalenti di anidride carbonica (t CO₂e). Le tabelle mostrano i dati relativi alle emissioni

dirette (Scope 1 GHG – GreenHouse Gas), unitamente a quelle indirette associate ai consumi dell'energia elettrica acquistata dalla rete (GHG Scope2).

I dati quantitativi presentati, determinati sulla base di stime, derivano principalmente dalla conversione delle quantità consumate di gas naturale e di energia elettrica acquistata.

L'andamento delle emissioni dirette ed indirette, tenendo conto delle modalità di calcolo e del perimetro di riferimento, riflette i consumi di energia elettrica e gas naturale.

Emissioni / CO ₂ - Scopo 1 t CO ₂ e	2017	2018	2019
Da combustibili - Gas naturale	4.576	4.101	3.840
Da Carburanti autotrazione			
Gasolio autotrazione	931	917	909
Benzina autotrazione	4	6	12
	935	923	921
Totale	5.511	5.024	4.761

Fonte: IPCC Guidelines 2006 Refined 2019

Emissioni / CO ₂ - Scopo 2 t CO ₂ e	2017	2018	2019
Da Energia elettrica acquistata dalla rete	3.593	3.260	3.030
Totale emissioni Scopo 1 + Scopo 2 - t CO₂e	9.104	8.284	7.791

Fonte: Terna / Enerdata 2017 - Lo storico dei dati statistici sull'energia elettrica e l'ultimo bilancio elettrico. <https://www.terna.it/it/sistema-elettrico/statistiche/pubblicazioni-statistiche> - Sulla base dei parametri contenuti nel documento (reso disponibile nel corso del 2019) sono stati ricalcolate anche le emissioni 2017 (dato DNF 2018 3.396) e 2018 (dato DNF 2018 3.093).

Intensità delle emissioni

La tabella seguente mostra gli indicatori di misurazione dell'intensità delle emissioni (Scope 1 – Scope 2). I parametri adottati sono omogenei a quelli utilizzati per il calcolo degli indici di intensità energetica. L'andamento degli indici di intensità emissioni riflette direttamente l'andamento degli indici di intensità energia.

GHG emissions intensity	Unità	2017		2018		2019	
		Italia	Francia	Italia	Francia	Italia	Francia
GHG Emissions / tCO ₂ (Scopo 1+ Scopo 2)	tCO ₂ e	7.033	2.071	6.440	1.843	5.925	1.866
Ore uomo lavorate	h	600.274	849.208	555.236	687.815	511.089	581.647
Indice intensità	KgCO ₂ e/h	11,72	2,44	11,60	2,68	11,59	3,21
Quantità fatturata	pz	25.239.887	27.575.000	21.230.637	23.710.000	21.021.464	24.735.000
Indice intensità	KgCO ₂ e/pz	0,28	0,08	0,30	0,08	0,28	0,08

Biodiversità - emissioni e cambiamenti climatici

La **Biodiversità** è la varietà degli esseri viventi che popolano la Terra, e si misura a livello di geni, di specie, di popolazioni e di ecosistemi. Una varietà di organismi, esseri, piante, animali ed ecosistemi tutti legati l'uno all'altro, tutti indispensabili. Grazie alla biodiversità la Natura è in grado di fornire cibo, acqua, energia e risorse per la nostra vita quotidiana. La biodiversità garantisce la sopravvivenza della vita sulla Terra ed ogni organizzazione ha il dovere di preservare l'ambiente e le risorse della Terra per le generazioni future (Fonte: *WWF Italia*).

La biodiversità e i cambiamenti climatici

Sebbene la piena portata dell'attuale fase di cambiamento climatico sia difficile da stimare con precisione, la maggioranza dei possibili scenari prefigura un aumento globale medio di almeno 2 °C rispetto a livelli preindustriali. Nonostante gli sforzi internazionali volti alla mitigazione del fenomeno di riscaldamento, il ruolo della biodiversità nel favorire l'adattamento degli ecosistemi al mutamento in corso è spesso trascurato. Pertanto, porre in primo piano la conservazione delle specie è un passo necessario per garantire la qualità della vita umana in un mondo destinato a cambiare. La relazione tra il numero di specie native e la resilienza degli ecosistemi è stata, e continua ad essere, oggetto di numerosi studi in ecologia. Nella maggioranza dei casi, si tratta di una correlazione positiva.

Un ecosistema con un alto numero di specie è in grado di affrontare in maniera migliore gli impatti del cambiamento, incluso quello climatico. Anche di fronte all'estinzione di alcune specie, può riconfigurarsi, dando vita a nuove combinazioni in grado di mantenere la sua produttività. Ma in alcuni casi, la distruzione di un numero sufficiente di forme di vita può inibire questo potenziale di ripresa, poiché manca la variazione da reclutare per colmare i vuoti.

La possibilità di limitare effetti del cambiamento climatico attraverso la protezione della biodiversità è dimostrata. Ad esempio, l'istituzione di aree marine protette aumenta la probabilità di ricolonizzazione da parte dei coralli a seguito delle morie di massa associate a picchi di temperatura. Lo stesso principio si applica alle foreste pluviali, essenziali depositi di carbonio, in seguito ad episodi di deforestazione. Data l'incertezza associata ai cambiamenti climatici, il principio di precauzione impone di preservare il massimo numero di specie e la massima estensione di habitat possibile. Perché quali tra essi potranno, nei prossimi decenni, garantire la resilienza necessaria, al momento non è affatto certo.

Attività del Gruppo CSP - Impatto stabilimenti

Si ritiene opportuno segnalare che l'unità produttiva francese di Le Vigan (Gard), nel Sud della Francia, si trova nelle vicinanze del 'Parc national des Cévennes'. Il Parco, istituito nel 1970, ricopre un'area montana di media altitudine, comprendente habitat a pascolo, foresta decidua e torbiera. L'attività umana ha avuto un ruolo rilevante nel plasmare il mosaico di ambienti del parco tramite le attività agro - pastorali. Circa 600 abitanti vivono tuttora nell'area centrale del parco, mentre approssimativamente 41.000 risiedono nella fascia di protezione esterna. Nonostante la presenza umana, il Parco ospita numerose specie rare a livello regionale, e alcune specie minacciate globalmente. Le attività ed i processi produttivi dello stabilimento di CSP non sono tali da determinare conseguenze negative sulla biodiversità e sull'equilibrio del Parco.

Produzione e gestione dei rifiuti

GRI 306-2

La gestione dei rifiuti

La gestione, raccolta e smaltimento dei rifiuti rappresenta una tematica di rilievo per CSP. Le politiche praticate da CSP, nel pieno rispetto della normativa vigente, prevedono, in modo sistematico, la modalità del recupero dei rifiuti.

La depurazione dei reflui della tintoria produce fanghi, che sono sottoposti ad un processo di depurazione direttamente presso l'impianto di depurazione di CSP dell'unità produttiva di Ceresara (Tintoria). L'impianto francese utilizza una vasca di decantazione prima del successivo conferimento al depuratore pubblico.

Una quota significativa dei rifiuti di CSP deriva dalle attività di produzione e di magazzinaggio, che consistono in primo luogo nel materiale per imballaggi (carta, cartone e plastica) gestiti con un sistema di raccolta differenziata.

Le quantità di rifiuti prodotti e la loro destinazione

Categoria rifiuti	Quantità (Kg)		
	2017	2018	2019
Rifiuti pericolosi	1.498	2.877	35.186
Rifiuti non pericolosi	852.126	764.784	753.621
Totali	853.624	767.661	788.807

Rifiuti- Italia

Categoria rifiuti	Destinazione	Quantità (Kg)		
		2017	2018	2019
Scarti di olio minerale, emulsioni, materiali filtranti e assorbenti	R13 - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli operazioni di recupero	1.498	2.877	1.190
Rifiuti pericolosi		1.498	2.877	1.190
Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali	D15 - Deposito preliminare prima dello smaltimento	100.540	134.380	76.980
Rifiuti da fibre tessili - imballaggi carta / cartone	R3 - Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)	59.204	23.500	16.140
Rifiuti da fibre tessili lavorate - imballaggi - ferro e acciaio	R13 - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli operazioni di recupero	355.282	323.924	365.141
Rifiuti non pericolosi		515.026	481.804	458.261
Totali		516.524	484.681	459.451

L'andamento della quantità di rifiuti pericolosi risente della produzione occasionale di rifiuti non caratteristici del processo. Per effetto del mutato quadro legislativo italiano, non è più possibile sottoporre a operazioni di recupero il rifiuto non pericoloso "fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue industriali".

Rifiuti - Francia

Gli stabilimenti e sedi francesi di CSP hanno prodotto, nel 2019, una quantità complessiva di rifiuti di 363,4 t, di cui 34,0 t di rifiuti pericolosi e 329,4 t di rifiuti non pericolosi. I rifiuti pericolosi si riferiscono a idrocarburi (oli) e contenitori di materiali di tintura, che vengono smaltiti secondo la normativa vigente. Gli altri rifiuti sono costituiti principalmente da cartoni, imballi di plastica e filati, destinati a recupero.

I rifiuti pericolosi sono rifiuti che hanno richiesto un trattamento specifico. Si tratta principalmente di idrocarburi (oli) e contenitori di materiali di tintura

Categoria rifiuti	Destinazione	Quantità (Kg)		
		2017	2018	2019
Rifiuti pericolosi		-	-	33.996
Plastica, metalli e altri materiali			113.520	119.560
Carta - cartone			169.460	175.800
Rifiuti non pericolosi	A recupero	337.100	282.980	295.360
Totale		337.100	282.980	329.356

GRI CONTENT INDEX - INDICE DEI CONTENUTI GRI



GRI CONTENT INDEX - INDICE DEI CONTENUTI GRI

GRI 102-55

GRI Sustainability Reporting Standard		Riferimenti e commenti su eventuali omissioni
GRI 100 INFORMATIVA GENERALE		
PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE		
102-1	Nome dell'organizzazione	1 CSP - STRATEGIA E SOSTENIBILITÀ / CSP International
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	1 CSP - STRATEGIA E SOSTENIBILITÀ / CSP International - Lo scenario strategico e la sostenibilità 2 IL MODELLO CSP / Il valore dei marchi - La produzione L'impegno di CSP - La distribuzione - Il cliente Qualità, sicurezza e sostenibilità del prodotto
102-3	Luogo della sede principale	1 CSP - STRATEGIA E SOSTENIBILITÀ / CSP International
102-4	Luogo delle attività	1 CSP - STRATEGIA E SOSTENIBILITÀ / CSP International 2 IL MODELLO CSP / La produzione L'impegno di CSP
102-5	Proprietà e forma giuridica	1 CSP - STRATEGIA E SOSTENIBILITÀ / CSP International
102-6	Mercati serviti	1 CSP - STRATEGIA E SOSTENIBILITÀ / CSP International - Lo scenario strategico e la sostenibilità - Il cliente Qualità, sicurezza e sostenibilità del prodotto
102-7	Dimensione dell'organizzazione	1 CSP - STRATEGIA E SOSTENIBILITÀ / CSP International
102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	5 LE RISORSE UMANE / I dipendenti
102-9	Catena di fornitura	2 IL MODELLO CSP / I Fornitori La gestione della filiera
102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	1 CSP - STRATEGIA E SOSTENIBILITÀ / CSP International 2 IL MODELLO CSP / I Fornitori La gestione della filiera
102-11	Principio di precauzione	3 LA GOVERNANCE / La gestione dei rischi
102-12	Iniziative esterne	3 LA GOVERNANCE / Il governo dell'impresa
102-13	Adesione ad associazioni	3 LA GOVERNANCE / Il governo dell'impresa
STRATEGIA		
102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	LETTERA AGLI STAKEHOLDERS
102-15	Impatti chiave, rischi e opportunità	FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CONCLUSIONE DELL'ESERCIZIO: L'EMERGENZA COVID-19 1 CSP - STRATEGIA E SOSTENIBILITÀ / Lo scenario strategico e la sostenibilità 3 LA GOVERNANCE / La gestione dei rischi
ETICA ED INTEGRITÀ		
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	3 LA GOVERNANCE / Il modello di controllo e le misure di contrasto alla corruzione
102-17	Meccanismi per ricercare consulenza e segnalare criticità relativamente a questioni etiche	3 LA GOVERNANCE / Il modello di controllo e le misure di contrasto alla corruzione

GOVERNANCE		
102-18	Struttura della governance	3 LA GOVERNANCE / Il governo dell'impresa
COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER		
102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	1 CSP - STRATEGIA E SOSTENIBILITÀ / Gli Stakeholder e l'analisi di materialità
102-41	Accordi di contrattazione collettiva	5 LE RISORSE UMANE / Le politiche di gestione, valorizzazione e sviluppo del personale
102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	1 CSP - STRATEGIA E SOSTENIBILITÀ / Gli Stakeholder e l'analisi di materialità
102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	
102-44	Temi e criticità chiave sollevati	
PRATICHE DI RENDICONTAZIONE		
102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	Presentazione della Dichiarazione Non Finanziaria - Nota metodologica
102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	Presentazione della Dichiarazione Non Finanziaria - Nota metodologica
102-47	Elenco dei temi materiali	1 CSP - STRATEGIA E SOSTENIBILITÀ / Gli Stakeholder e l'analisi di materialità
102-48	Revisione delle informazioni	Presentazione della Dichiarazione Non Finanziaria - Nota metodologica
102-49	Modifiche nella rendicontazione	
102-50	Periodo di rendicontazione	
102-51	Data del report più recente	
102-52	Periodicità di rendicontazione	
102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	
102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards	
102-55	Indice dei contenuti del GRI	GRI CONTENT INDEX - INDICE DEI CONTENUTI GRI
102-56	Assurance esterna	RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
MODALITA' DI GESTIONE		
103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	1 CSP - STRATEGIA E SOSTENIBILITÀ / Lo scenario strategico e la sostenibilità
		1 CSP - STRATEGIA E SOSTENIBILITÀ / Gli Stakeholder e l'analisi di materialità
103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	2 IL MODELLO CSP / Il cliente Qualità, sicurezza e sostenibilità del prodotto - I Fornitori La gestione della filiera
103-3	Valutazione delle modalità di gestione	3 LA GOVERNANCE / Le politiche ed il sistema di gestione integrato 5 LE RISORSE UMANE / Le politiche di gestione, valorizzazione e sviluppo del personale 6 L'AMBIENTE / Tutela dell'ambiente e utilizzo delle risorse naturali
GRI 200 TEMI ECONOMICI		
PERFORMANCE ECONOMICHE		
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	4 I RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI E IL VALORE DISTRIBUITO / Il Valore economico generato e distribuito
201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico	6 L'AMBIENTE / Cambiamenti climatici: energia - emissioni
201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	4 I RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI E IL VALORE DISTRIBUITO / Il Valore economico generato e distribuito
IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI		
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	1 CSP - STRATEGIA E SOSTENIBILITÀ / Lo scenario strategico e la sostenibilità 2 IL MODELLO CSP / La produzione L'impegno di

		CSP 4 I RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI E IL VALORE DISTRIBUITO / Gli investimenti - L'innovazione
203-2	Impatti economici indiretti significativi	4 I RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI E IL VALORE DISTRIBUITO / L'impatto sul territorio
PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO		
204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	4 I RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI E IL VALORE DISTRIBUITO / L'impatto sul territorio
ANTICORRUZIONE		
205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	3 LA GOVERNANCE / Il modello di controllo e le misure di contrasto alla corruzione
205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	3 LA GOVERNANCE / Il modello di controllo e le misure di contrasto alla corruzione
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	3 LA GOVERNANCE / Il modello di controllo e le misure di contrasto alla corruzione
COMPORTAMENTI ANTICONCORRENZIALE		
206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	3 LA GOVERNANCE / Il rispetto delle norme - La compliance normativa
GRI 300 TEMI AMBIENTALI		
MATERIALI		
301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	6 L'AMBIENTE / Consumi responsabili
ENERGIA		
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	6 L'AMBIENTE / Cambiamenti climatici: energia - emissioni
302-3	Intensità energetica	
ACQUA E SCARICHI IDRICI		
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	6 L'AMBIENTE / Consumi responsabili
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	
303-3	Prelievo idrico	
EMISSIONI		
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	6 L'AMBIENTE / Cambiamenti climatici: energia - emissioni
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	
305-4	Intensità delle emissioni di GHG	
RIFIUTI		
306-2	Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento	6 L'AMBIENTE / Produzione e gestione dei rifiuti
COMPLIANCE AMBIENTALE		
307-1	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	3 LA GOVERNANCE / Il rispetto delle norme - La compliance normativa
VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI		
308-2	Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	2 IL MODELLO CSP / I Fornitori La gestione della filiera
GRI 400 TEMI SOCIALI		
OCCUPAZIONE		
401-1	Nuove assunzioni e turnover	5 LE RISORSE UMANE /I dipendenti
401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	Omissioni - Gli indicatori relativi ai congedi parentali, tenuto conto della loro rilevanza, vengono presentati in valore assoluto e non quali indici %. Il fenomeno riguarda essenzialmente personale femminile e trattasi di diritto garantito ai lavoratori dalle normative vigenti.
401-3	Congedo parentale	
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO (2016)		

403-2	Infortuni sul lavoro, malattie professionali, assenteismo e decessi connessi al lavoro	5 LE RISORSE UMANE / Salute e sicurezza sul lavoro <i>Omissioni</i> - In considerazione del numero limitato di infortuni non è stata riportata l'indicazione per genere dell'indice degli infortuni.
403-4	Accordi formali con i sindacati per la sicurezza e la salute	
FORMAZIONE E ISTRUZIONE		
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	5 LE RISORSE UMANE / La formazione
404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle prestazioni e dello sviluppo di carriera	
DIVERSITA' E pari OPPORTUNITA'		
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	3 LA GOVERNANCE / Il governo dell'impresa 5 LE RISORSE UMANE / I dipendenti
405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	5 LE RISORSE UMANE / I dipendenti
NON DISCRIMINAZIONE		
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	5 LE RISORSE UMANE / Le politiche di gestione, valorizzazione e sviluppo del personale
VALUTAZIONE DEL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI		
412-1	Attività che sono state oggetto di verifiche in merito al rispetto dei diritti umani o valutazioni d'impatto	2 IL MODELLO CSP / I Fornitori La gestione della filiera
COMUNITA' LOCALI		
413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	2 IL MODELLO CSP / La relazione con il territorio
413-2	Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali	
VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI		
414-2	Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese	2 IL MODELLO CSP / I Fornitori La gestione della filiera
SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI		
416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi.	2 IL MODELLO CSP / Il cliente Qualità, sicurezza e sostenibilità del prodotto
416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	
MARKETING ED ETICHETTATURA		
417-1	Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	2 IL MODELLO CSP / Il cliente Qualità, sicurezza e sostenibilità del prodotto
417-2	Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	
417-3	Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	
PRIVACY DEI CLIENTI		
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	3 LA GOVERNANCE / Il rispetto delle norme - La compliance normativa
COMPLIANCE SOCIO-ECONOMICA		
419-1	Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica	3 LA GOVERNANCE / Il rispetto delle norme - La compliance normativa

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

| GRI 102-56



CSP INTERNATIONAL FASHION GROUP SPA

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INIDIPENDENTE
SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE
NON FINANZIARIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 3, COMMA 10,
D.LGS. 254/2016 E DELL'ARTICOLO 5 REGOLAMENTO CONSOB
ADOTTATO CON DELIBERA N. 20267 DEL GENNAIO 2018**

ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019



Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

ai sensi dell'articolo 3, comma 10, D.Lgs. 254/2016 e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB adottato con Delibera n. 20267 del gennaio 2018

Al consiglio di amministrazione di CSP International Fashion Group SpA

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito anche, "il Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato (limited assurance engagement) della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di CSP International Fashion Group SpA e sue controllate (di seguito il "Gruppo" o "Gruppo CSP"), relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 predisposta ex art. 4 del Decreto, e approvata dal consiglio di amministrazione in data 27 aprile 2020 (di seguito "DNF").

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la DNF

Gli amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI-Sustainability Reporting Standards definiti nel 2016, (di seguito "GRI Standards"), da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili, inoltre, per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3 del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880555 Iscritta al n° 219644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0512132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gianna 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Pinelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccioli 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08196181 - **Padova** 35138 Via Vincenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tassan 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Tollo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00164 Largo Fochetti 29 Tel. 06530251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 01156771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felisenti 90 Tel. 0422696591 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Foscile 43 Tel. 0434225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332850439 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwccom.it



Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio *International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information (ISAE 3000 Revised)*, emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* nelle modalità previste per gli incarichi di limited assurance. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'articolo 3 del Decreto, tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo CSP;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a);



5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF. In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della direzione di CSP International Fashion Group SpA e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo:
- a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per il sito di Ceresara che abbiamo selezionato sulla base delle sue attività e del suo contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato, ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo CSP relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

Milano, 29 aprile 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

Alessandro Mazzetti
(Revisore legale)

Paolo Bersani
(Procuratore)